



TORAH OHR • PARASHOT VAYEISHEV • MAAMAR 4

בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'

Il venticinque di Kislev



La Menorah e l'incenso, con l'offerta quotidiana che li accompagna, rappresentano l'intero servizio divino: la Torah illumina le emozioni, le mitzvos e la carità elevano persino il livello "inanimato" più basso, e il sacrificio di sé (mesirus nefesh) innalza l'anima animale. Chanukah è una "dedicazione" in cui il sacrificio di sé d'Israele contro i Greci fece discendere nuovamente la luce della Torah, celebrata con Hallel (che porta la Divinità alla rivelazione) e con il ringraziamento (inchinandosi davanti a ciò che resta oltre la portata).

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeishev/4/

IDEA CENTRALE

La Menorah e l'incenso, con l'offerta quotidiana che li accompagna, rappresentano l'intero servizio divino: la Torah illumina le emozioni, le mitzvos e la carità elevano persino il livello "inanimato" più basso, e il sacrificio di sé (mesirus nefesh) innalza l'anima animale. Chanukah è una "dedicazione" in cui il sacrificio di sé d'Israele contro i Greci fece discendere nuovamente la luce della Torah, celebrata con Hallel (che porta la Divinità alla rivelazione) e con il ringraziamento (inchinandosi davanti a ciò che resta oltre la portata).

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Il maamar si chiede perché Chanukah sia celebrata con le lampade e che cosa significhino Hallel e il ringraziamento, e risponde attraverso l'ordine del servizio nel Tempio. Le sette lampade sono i sette attributi emotivi (middos); accenderle fa discendere la luce della sapienza (Chochmah) nelle emozioni per affinarle: tutte e sette di notte, mentre di giorno si accende la lampada principale. Questa è la yud [lettera ebraica] di Yaakov che raggiunge il tallone e sottomette Eisav. L'incenso, composto di spezie prive di sapore, eleva le "lettere" del pensiero, della parola e dell'azione, che la sapienza non può raggiungere, e il suo profumo fa discendere la Divinità. Nella preghiera, il sangue dell'offerta quotidiana rappresenta il sacrificio di sé dello Shema: l'anima divina nell'espressione «Uno» e l'anima animale, radicata nelle Chayos [esseri viventi] del Carro, nell'espressione «Benedetto sia il Nome»; essa sale con grande fragore dalla camera sinistra e ardente del cuore. Lo studio della Torah costituisce le lampade; la carità, espressione complessiva (klalus) delle mitzvos, è l'incenso e un "elmo di salvezza" che fa discendere il volto radioso di D-o; il grasso rappresenta la delizia (taanug) in D-o soltanto. L'intera creazione è "piccola" davanti all'Infinito (Ein Sof), perciò necessita di chinuch [dedicazione e formazione] attraverso doni cospicui, come quelli offerti dai Principi all'altare. Il sacrificio di sé degli Asmonei fu quel dono. Hallel rivela ciò che era celato; il ringraziamento riconosce ciò che non si è rivelato.

SCHEMA

1 Le domande di Chanukah

¶1

Perché le lampade, e che cosa sono Hallel e il ringraziamento? La risposta prende avvio dalla Menorah del Tempio.

- | | | |
|----------|---|--------|
| 2 | Le lampade: la sapienza affina le emozioni | ¶12-6 |
| | Le sette lampade sono i sette attributi emotivi (middos); accenderle fa discendere la luce di Chochmah nelle emozioni: è la yud di Yaakov che raggiunge il tallone. | |
| 3 | L'incenso: elevare le lettere | ¶7-9 |
| | L'incenso eleva le "lettere" inanimate del pensiero, della parola e dell'azione, che la sapienza non può elevare, e il suo profumo fa discendere il Nome Havayah. | |
| 4 | La preghiera e i due tipi di sacrificio di sé | ¶10-16 |
| | La preghiera sostituisce le offerte; il sacrificio di sé nell'espressione «Uno» appartiene all'anima divina, mentre quello nell'espressione «Benedetto sia il Nome» appartiene all'anima animale, poiché tutti i mondi non sono che il Nome di D-o. | |
| 5 | Il sangue dell'offerta quotidiana (tamid): la salita ardente dell'anima animale | ¶17-21 |
| | L'anima animale, radicata nelle Chayos, sale dal cuore con grande fragore, giunge «davanti a Havayah» e, in risposta, fa discendere la Luce Infinita (Or Ein Sof). | |
| 6 | La Torah, la carità e l'elmo di salvezza | ¶22-31 |
| | La Torah illumina l'intelletto come le lampade; la carità, come l'incenso, protegge come un'armatura e fa discendere il volto interiore di D-o attraverso le 620 colonne di luce. | |
| 7 | Le membra e il grasso: la delizia in D-o | ¶32-33 |
| | Dopo il desiderio ardente viene la delizia in D-o soltanto, e la dolcezza della Torah come comandata da D-o stesso. | |
| 8 | Chanukah come dedizione | ¶34-39 |
| | L'intera creazione è "piccola" davanti all'Infinito e necessita di chinuch attraverso doni cospicui; il sacrificio di sé degli Asmonei contro il decreto greco fece discendere nuovamente la luce della Torah. | |
| 9 | Hallel e ringraziamento | ¶40-43 |
| | Hallel porta la Divinità nascosta alla rivelazione; il ringraziamento è il "ritorno", l'autoannullamento (bittul) davanti alla Luce Infinita, che non è ancora rivelata. | |

CONCETTI CHIAVE

Le sette lampade come attributi emotivi (middos) ז' נרות - ז' מדות

Le sette lampade della Menorah rappresentano i sette attributi emotivi; accenderle significa far discendere la luce di Chochmah nelle emozioni per affinarle.

Incenso (ketores) קטרת

Composto di spezie prive di sapore, l'incenso rappresenta il livello inanimato, le "lettere" del pensiero, della parola e dell'azione e le mitzvos materiali, il cui profumo sale e fa discendere la Divinità.

Due tipi di sacrificio di sé ב' פעמים מסירות נפש

Il sacrificio di sé nell'espressione «Uno» è l'autoannullamento naturale dell'anima divina; il sacrificio di sé «con tutta la tua anima» è la sottomissione e trasformazione dell'anima animale, nell'espressione «Benedetto sia il Nome della gloria del Suo regno».

Yud-ekev יו"ד עקב

Il nome di Yaakov letto come la yud di Chochmah che scende fino al "tallone", i livelli più bassi, tenendo a bada Eisav.

Elmo di salvezza כובע ישועה

La carità fa sì che D-o Si “volga” con tutto il Suo Essere, facendo discendere la Sua dimensione interiore, il “volto radioso” e la “corona di gloria”.

Chinuch (dedicazione, formazione) חינוך

Formare ciò che è ancora lontano dal proprio scopo attraverso numerosi doni; l'altare e l'intera creazione sono “piccoli” davanti all'Infinito e necessitano di tale dedicazione.

Hallel e hodaah [riconoscimento] הלל והודאה

Hallel è una lode che porta la Divinità nascosta alla rivelazione; hodaah è il riconoscimento e il bittul davanti alla Luce Infinita che non è ancora rivelata.

SEZIONE 1 • 11

Le domande di Chanukah

1 בכ"ה בכסליו¹ יומי דחנוכה² כו' שכשנכנסו יונים³ להיכל וכו'.

«Il venticinque di Kislev [iniziano] i giorni di Chanukah», ecc.: «poiché i Greci entrarono nel Santuario», ecc.

Il maamar apre con il racconto talmudico di Chanukah: i Greci entrarono nel Tempio e resero impuri i suoi oli. L'Alter Rebbe lo cita in forma abbreviata, indicando le omissioni con «ecc.».

וכשגברו מלכות בית חשמונאי ונצחום לא מצאו⁴ אלא פך אי של שמן כו'. לשנה אחרת קבעום חי"ט בהלל והודאה.^{5,6} להבין ענין הלל וענין הודאה.

«E quando la casata reale degli Asmonei prevalse e li sconfisse, trovarono soltanto un'ampolla d'olio», ecc. «L'anno seguente li istituirono come otto giorni festivi, con Hallel e ringraziamento». Dobbiamo comprendere il significato di Hallel e quello del ringraziamento.

Quando i re asmonei sconfissero i Greci, cercarono olio puro e trovarono soltanto un'ampolla con il sigillo del Sommo Sacerdote, sufficiente per un giorno, ma che arse per otto. I Saggi resero gli otto giorni una festa di Hallel (i salmi di lode) e di ringraziamento; il maamar si propone di spiegare il significato di ciascuno di questi due termini.

וגם להבין למה תקנו בנס זה להדליק נרות זכר למקדש שמצאו פך אי של שמן כו' ולא תקנו כן בשאר נסים.⁷

Dobbiamo anche comprendere perché, a ricordo di questo miracolo, istituirono l'accensione delle lampade in memoria del Tempio, dove fu trovata un'ampolla d'olio, ecc., mentre non istituirono una pratica analoga per gli altri miracoli.

Una seconda domanda: gli altri miracoli non furono commemorati accendendo lampade; perché, dunque, questo sì? Il miracolo avvenne con le lampade del Tempio, e le luci di Chanukah le ricordano.

וגם מה ענין נרות להלל והודאה. אך הענין הוא דכתיב נר מצוה ותורה אור⁸ כו'. ויובן בהקדים לבאר ענין המנורה שבבמה"ק [שבבית המקדש] שארז"ל [שאמר רבותינו זכרונם לברכה] וכי לאורה הוא צריך⁹ כו'.

E inoltre: che rapporto hanno le lampade con Hallel e il ringraziamento? La spiegazione è che è scritto: «Una mitzvah è una lampada e la Torah è luce», ecc. Ciò si comprenderà premettendo di spiegare il significato della Menorah nel Tempio Santo, a proposito della quale i nostri Saggi, di benedetta memoria, dissero: «Ha forse bisogno della sua luce?», ecc.

Una terza domanda: che cosa collega le lampade alla lode e al ringraziamento? La risposta prende le mosse dal versetto che paragona una mitzvah a una lampada e la Torah alla luce, e dalle parole dei Saggi secondo cui D-o non ha certo bisogno della luce della Menorah; la Menorah deve quindi rappresentare qualcosa di spirituale, che il maamar ora spiega.

SEZIONE 2 • 12-6

Le lampade: la sapienza affina le emozioni

2 והנה כתיב ובהעלות אהרן¹⁰ את הנרות בין הערבים יקטירנה. ובבקר בהטיבו את הנרות יקטירנה.¹¹ שבילילה היה מדליק כל ז' הנרות^{12,13} ולמחר מדשנם ומטיבם

Ora, è scritto: «Quando Aharon accende le lampade al crepuscolo, brucerà [l'incenso]», e: «Al mattino, quando prepara le lampade, lo brucerà». Di notte accendeva tutte e sette le lampade e il giorno seguente ne rimuoveva la cenere e le preparava,

La Torah accosta l'accensione della Menorah [candelabro] alla combustione dell'incenso, sia al crepuscolo sia al mattino. Di notte il Kohen [sacerdote] accendeva tutte e sette le lampade; al mattino ne ripuliva la cenere e le preparava.

ולא היה מדליק אלא נר המערבי שהוא נר ששי¹⁴ שממנו היה מתחיל וכו' היה מסיים.

e accendeva soltanto la lampada occidentale, che è la sesta, partendo da essa e concludendo con essa.

Al mattino veniva accesa effettivamente soltanto la lampada occidentale, contata qui come la sesta: l'accensione iniziava da essa e terminava con essa. Il maamar troverà un significato in questa differenza tra la notte e il giorno.

והענין כי הנרות הם המדות¹⁵ לך ה' הגדולה והגבורה¹⁶ כו' והן ז' נרות כנגד ז' מדות.

La spiegazione è che le lampade sono gli attributi emotivi (middos): «A Te, Havayah, appartengono la grandezza e la potenza», ecc.; sono sette lampade, corrispondenti ai sette middos.

Le sette lampade corrispondono ai sette attributi emotivi (middos) elencati nel versetto «A Te, Havayah, appartengono la grandezza, ossia la benevolenza (Chesed), e la potenza, ossia il rigore (Gevurah)...». Accendere le lampade significa dunque portare luce nelle emozioni.

3 והנה בכל מדה ומדה יש זה לעומת זה¹⁷ בקליפה נגד הקדושה והן יונקות מן הקדושה¹⁸

Ora, in ciascun attributo vi è «l'uno opposto all'altro»: nella scorza (kelipah), in contrapposizione alla santità; e le kelipot traggono il loro nutrimento dalla santità.

A ogni attributo santo corrisponde un attributo nella kelipah, il dominio che cela la divinità. La kelipah non ha vita propria: trae la propria vitalità dalla santità.

כמו מאהבה שבקדושה נמשך בהשתלשלות המדרגות להיות תאוה גשמית. וכן מיראה שבקדושה יראה רעה וכעס וכה"ג [וכהאי גוונא].

Per esempio, dall'amore nella santità viene fatto discendere, attraverso la catena dei livelli, [ciò che giunge] a essere brama fisica; e analogamente, dal timore reverenziale nella santità [derivano] il timore malvagio, l'ira e simili.

Man mano che l'amore discende attraverso i livelli, può diventare brama fisica; il timore reverenziale santo può trasformarsi in timore di cose sbagliate, in ira e simili. Le emozioni non sante sono forme degradate di quelle sante.

4 וצריך לבררם ולהפכם להתכלל בקדושה עליונה שתהיינה המדות כולן לה' בבחי' בטול לך ה'י¹⁹ הגדולה והגבורה כו'.

E devono essere raffinate e trasformate, per essere assorbite nella santità suprema, affinché tutti gli attributi siano per D-o in uno stato di autoannullamento (bittul): «A Te, Havayah, appartengono la grandezza e la potenza», ecc.

Le emozioni decadute devono essere raffinate e trasformate, così da ricongiungersi alla santità. Lo scopo è che tutte le emozioni appartengano a D-o, nell'autoannullamento espresso dalle parole: «A Te, Havayah, appartengono la grandezza e la potenza».

והבירור הוא בחכמה כי בחכמה אתברירו²⁰ כו'. והחכמה הוא בחי' אור להאיר את המדות ולזככן.

La raffinazione avviene attraverso la sapienza (Chochmah), poiché «attraverso la Chochmah vengono raffinate», ecc. E la Chochmah è una luce che illumina gli attributi e li purifica.

La raffinazione avviene attraverso la Chochmah, che separa il bene dal male. La Chochmah è paragonata alla luce, perché illumina le emozioni e le purifica.

ובלילה שהוא זמן החשך היה צריך להאיר את כל ז' הנרות דהיינו להמשיך אור החכמה בכל מדה ומדה בפ"ע [בפני עצמו]

Di notte, che è il tempo dell'oscurità, era necessario accendere tutte e sette le lampade, cioè far discendere la luce della Chochmah in ciascun attributo, uno per uno,

La notte rappresenta un tempo di oscurità, quando ciascuna emozione ha bisogno della propria luce di sapienza. Per questo di notte venivano accese tutte e sette le lampade.

משא"כ ביום היה די בהדלקת נר הו' שהוא עיקר ההשפעה וממילא היה נמשך אור החכמה בכל המדות.^{21, 22, 23}

mentre di giorno era sufficiente accendere la sesta lampada, che è il principale canale dell'influsso, e così la luce della Chochmah sarebbe discesa da sé in tutti gli attributi.

Di giorno era sufficiente accendere la sesta lampada, il principale canale attraverso cui fluisce l'influsso; così la luce della sapienza avrebbe raggiunto da sé tutte le emozioni. La nota di Kehot collega la sesta lampada a Yesod.

5 והנה יש עולם שנה נפש^{24, 25} וכשם שהיה אהרן ממשיך המשכת אור החכמה בעולם שהן ז' בחי' ומדות עליונות שבסדר והנהגת העולם כך היה ממשיך אור החכמה בנפש ישראל

Ora, vi sono «mondo, anno, anima». Proprio come Aharon faceva discendere nel mondo la luce della sapienza (Chochmah), [nei] sette livelli e negli attributi superni che costituiscono l'ordine e il governo del mondo, così faceva discendere la luce della sapienza (Chochmah) anche nelle anime di Israele,

Sefer Yetzirah insegna che ogni cosa esiste in tre dimensioni: mondo (spazio), anno (tempo) e anima. L'accensione di Aharon faceva discendere la sapienza nei sette attributi che governano il mondo e, al tempo stesso, nelle anime di Israele.

שהם יוצאי ירך יעקב שבעים נפש²⁶ נגד בחי' ז' הנרות והם יוצאי ירך יעקב יו"ד עקב דהיינו בחי' יו"ד הוא בחי' חכמה הנמשכת ומשתלשלת בבחי' עקב וסוף המדרגות התחתונות.²⁷

che sono «coloro che uscirono dalla coscia di Yaakov, settanta anime», corrispondenti alle sette lampade. Sono «coloro che uscirono dalla coscia di Yaakov»: yud-ekev («tallone»), cioè la yud, che è Chochmah, fatta discendere e scendere al livello del tallone, la fine dei livelli più bassi.

I discendenti di Yaakov erano settanta anime, dieci volte sette, corrispondenti alle sette lampade. Il nome Yaakov si legge come yud più ekev («tallone»): la sapienza fatta discendere fino ai livelli più bassi, il tallone dell'anima.

6 וזהו וידו אוחזת בעקב עשו²⁸ כי ידו אותיות יו"ד²⁹ אוחזת את העקב של עשו לבלתי נתון לו תוקף התפשטות וממשלה רק להכניעו תחת הקדושה ולאכפיי [ולאכפא] לס"א [לסטרא אחרא].

Questo è [il significato di] «e la sua mano afferrava il tallone di Eisav»: perché le lettere della parola ebraica per «la sua mano» sono quelle di yud, che afferra il tallone di Eisav senza conferirgli la forza di espandersi e dominare, ma soltanto per sottometterlo alla santità e soggiogare l'altra parte (sitra achra).

Alla nascita, la mano di Yaakov stringeva il tallone di Eisav. La parola ebraica che significa «la sua mano» è composta dalle stesse lettere di yud: la sapienza di Yaakov trattiene Eisav, radice della scorza (kelipah), dal basso, impedendogli di diffondersi e dominare e mantenendolo sottomesso alla santità.

וזה היה ענין המשכת אהרן בהעלותו את הנרות להמשיך בחי' יו"ד של יעקב³⁰ הוא אור החכמה לבחי' עקב כדי שתהיינה גם מדות הטבעיים [הטבעיים] שבנפש הבהמית עולות ונכללות בקדושה.

E questo era il significato di ciò che Aharon faceva discendere quando accendeva le lampade: far discendere la yud di Yaakov, la luce della sapienza (Chochmah), fino al livello del tallone, affinché anche gli attributi naturali dell'anima animale si elevino e siano assorbiti nella santità.

È ciò che Aharon fece accendendo le lampade: fece discendere la yud di Yaakov, la luce della sapienza, fino al tallone. Lo scopo è che persino le emozioni naturali dell'anima animale si elevino e siano assorbite nella santità.

SEZIONE 3 • 17-9

L'incenso: elevare le lettere

7 והנה כתיב ובהעלות אהרן את הנרות בין הערבים יקטירנה³¹ וכן בבקר בהטיבו את הנרות יקטירנה.³²

Ora, è scritto: «Quando Aharon accende le lampade al crepuscolo, brucerà l'incenso», e analogamente: «Al mattino, quando prepara le lampade, brucerà l'incenso».

Il maamar torna ai versetti sulla Menorah e sull'incenso, ora per spiegare l'incenso stesso.

³³ בהעלות והדר יקטירנה וכן בבקר וכמ"ש בסדר המערכה הטבת שתי נרות קודמת לקטורת.

[Prima] «quando accende», poi «brucerà l'incenso», e così anche al mattino; come si afferma nell'ordine del servizio del Tempio, la preparazione di due lampade precede l'incenso.

In entrambi i versetti vengono prima le lampade e poi l'incenso; anche l'ordine del servizio del Tempio riportato da Abaye nel Talmud pone la preparazione di due lampade prima dell'incenso.

ולהבין ענין הקטרת³⁴ שהיה אחר הדלקת והטבת שתי נרות הוא כי הנה ענין הנרות כבר מבואר למעלה שהוא ענין העלאת המדות שירדו ונשתלשלו בגשמיות הנה"ב [הנפש הבהמית] שתהיינה עולות ונכללות בקדושה. אך הקטרת הוא ענין העלאת האותיות שהן במחדו"מ [במחשבה דבור ומעשה] לכושי המדות שהן בחי' דומם.

Per comprendere il significato dell'incenso, che veniva offerto dopo l'accensione e la preparazione di due lampade: il significato delle lampade, come già spiegato sopra, è l'elevazione degli attributi che discesero concatenandosi nella materialità dell'anima animale (Nefesh HaBehamis), affinché ascendano e vengano incluse nella santità. L'incenso, invece, è l'elevazione delle lettere del pensiero, della parola e dell'azione, che sono i rivestimenti degli attributi e appartengono al livello dell'inanimato.

Perché l'incenso segue le lampade? Le lampade elevano le emozioni discese nell'anima animale; l'incenso eleva qualcosa di più basso: le «lettere», i rivestimenti del pensiero, della parola e dell'azione attraverso i quali le emozioni si esprimono, simili alla materia inanimata.

8 ואותיות דקדושה נק' חומת בת ציון³⁵ חומה של אבנים שתי אבנים בונות שני בתים^{36, 37} כו' כנודע.

Le lettere della santità sono chiamate «il muro della figlia di Zion», un muro di pietre: «due pietre costruiscono due case», ecc., come è noto.

Le lettere della santità sono paragonate a un muro di pietre: Sefer Yetzilah chiama le lettere «pietre» e le parole costruite con esse «case».

וכמ"ש במ"א ע"פ גדול³⁸ ה' ומהולל מאד בעיר אלקינו³⁹ אימתי נק' גדול כשהוא בעיר אלקינו כו'.

E come è spiegato altrove a proposito del versetto: «Grande è Havayah e molto degno di lode nella città del nostro D-o»: quando è chiamato grande? Quando è nella città del nostro D-o, ecc.

La grandezza di D-o si rivela «nella città del nostro D-o», cioè quando viene espressa e costruita. Le lettere sono la città in cui si rivela la Sua grandezza.

9 והנה אותיות של המחדו"מ [המחשבה דבור ומעשה] שנפלו בגשמיות תחת ממשלת הקליפות וסט"א [וסטרא אחרא] אין להם עלייה ע"י המשכת אור החכמה כי אין אור החכמה אלא במדות עצמן אהו"ר [אהבה ויראה] כו'

Ora, le lettere del pensiero, della parola e dell'azione che sono cadute nella materialità, sotto il dominio delle scorze (kelipos) e dell'altra parte (sitra achra), non possono elevarsi mediante la discesa della luce della sapienza (Chochmah), poiché la luce della Chochmah è presente soltanto negli attributi stessi, amore e timore reverenziale, ecc.,

Le lettere del pensiero, della parola e dell'azione sono cadute nella materialità sotto il dominio delle kelipos, e la luce della sapienza non può elevarle. La sapienza agisce soltanto sulle emozioni stesse, amore e timore reverenziale.

שהן בחי' רוחניות (עמ"ש ע"פ וייצר⁴⁰ כו' בפי' בראשית) אבל גשמיות האותיות אין להם עלייה כ"א ע"י הקטורת שסממני הקטרת היו מדברים שאין בהם טעם כלל

che sono di natura spirituale (si veda quanto spiegato a proposito di «E [D-o] formò», ecc., nella parashah di Bereishis). Ma la materialità delle lettere non può elevarsi se non per mezzo dell'incenso: le spezie dell'incenso, infatti, erano sostanze del tutto prive di sapore

Le emozioni sono spirituali; il testo rimanda il lettore alla spiegazione di «E D-o formò» in Bereishis. Le lettere materiali si elevano soltanto per mezzo dell'incenso, le cui spezie erano prive di sapore e non erano cibo.

ואינם ממין מאכל כלל הרי הן בבחי' דומם⁴¹ ובהקטרתן נעשה בחי' ריח העולה למעלה שמישיב את הנפש אשה ריח ניחוח להו"ה⁴² שע"י הריח נעשה ניחוח דהיינו ירידה להשתלשלות המשכת בחי' הו"ה יו"ד חכמה כו':

e non appartengono affatto alla categoria degli alimenti; esse sono dunque al livello dell'inanimato. Bruciandole, si produce un profumo che sale verso l'alto e ristora l'anima: «un'offerta di fuoco, un profumo gradito al Nome Havayah». Attraverso il profumo si produce il nichoach («gradito»), cioè una discesa nella catena discendente dei mondi (hishtalshelus), il far discendere il livello di Havayah, [il cui] yud [è] Chochmah, ecc.

Essendo prive di sapore, le spezie sono come materia inanimata; eppure, quando vengono bruciate, emanano un profumo che sale e ristora l'anima. La Torah definisce un'offerta «un profumo gradito (re'ach nicho'ach) a Havayah»: nicho'ach, «gradito», viene inteso come derivato da nachis, «discesa», perciò il profumo fa discendere Havayah, il cui yud è Chochmah.

La preghiera e i due tipi di sacrificio di sé

10 והנה כ"ז [כל זה] היה בבהמ"ק [בבית המקדש] שהיו מקריבין קרבנות ועכשיו היא התפלה במקום הקרבנות.⁴³ ולהבין ענין זה בתפלה.

Ora, tutto questo avveniva nel Tempio Santo, dove si offrivano sacrifici; e ora la preghiera prende il posto dei sacrifici. Dobbiamo comprendere questo [in relazione alla] preghiera.

Tutto ciò avveniva nel Tempio attraverso le offerte. Dopo la sua distruzione, la preghiera prende il posto delle offerte; dunque, il medesimo ordine deve avere un significato nella preghiera.

הנה בסדר המערכה היה דם התמיד קודם להטבת שתי נרות ונרות לקטרת וקטרת לאברים נמצא שדם התמיד קודם לנרות וקטרת ואברי התמיד אחר נרות וקטרת.⁴⁴

Nell'ordine del servizio del Tempio, il sangue del tamid (l'offerta quotidiana) veniva prima della preparazione di due lumi, i lumi prima dell'incenso e l'incenso prima delle membra. Ne consegue che il sangue del tamid veniva prima dei lumi e dell'incenso, mentre le membra del tamid venivano dopo i lumi e l'incenso.

Nell'ordine quotidiano del servizio del Tempio, il sangue del tamid veniva prima dei lumi e dell'incenso, e le sue membra venivano bruciate soltanto dopo. L'offerta era divisa in due, con i lumi e l'incenso in mezzo.

ויובן ענין זה בעבודת ה' בתפלה. כי הנה עיקר העבודה בק"ש [בקריאת שמע] ותפלה הוא למסור נפשו בק"ש [בקריאת שמע].

Questo si comprenderà nel servizio di D-o nella preghiera. Infatti, il nucleo essenziale del servizio nello Shema e nella preghiera consiste nel consegnare la propria anima nello Shema.

Quest'ordine sarà spiegato in relazione alla preghiera. Il cuore della preghiera è lo Shema, nel quale si consegna la propria anima a D-o.

11 והנה יש ב"פ [ב' פעמים] מס"נ [מסירות נפש]⁴⁵ למסור נפשו באחד.⁴⁶ ובכל נפשך⁴⁷ אפילו נוטל את נפשך⁴⁸ כו'. ולהבין מהו ענין ב"פ [ב' פעמים] מס"נ [מסירות נפש] הללו

Ora, vi sono due tipi di sacrificio di sé (mesirus nefesh): consegnare la propria anima in «Uno», e «con tutta la tua anima: persino se Egli prende la tua anima», ecc. Per comprendere che cosa siano questi due tipi di sacrificio di sé:

Nello Shema vi sono due tipi di sacrificio di sé: consegnarsi nella parola «Uno» e amare D-o «con tutta la tua anima», espressione che i Saggi spiegano con «persino se Egli prende la tua anima». Il maamar chiede in che cosa differiscano.

הנה למס"נ [למסירות נפש] באחד קאי על נה"א [נפש האלקית] שהיא בבחי' ביטול ממש וכמ"ש חי ה' אשר עמדתי לפניו.⁴⁹ בחי' עמידה היא ביטול באו"ס [באור אין סוף] ב"ה ממש.

Il sacrificio di sé in «Uno» si riferisce all'anima divina (Nefesh Elohis), che si trova in uno stato di vero e proprio autoannullamento (bittul), come è scritto: «Com'è vero che Havayah vive, davanti al quale sono stato». La condizione dello stare in piedi è bittul nella Luce Infinita stessa (Or Ein Sof), benedetto Egli sia.

Il sacrificio di sé in «Uno» riguarda l'anima divina, che è già interamente in stato di bittul dinanzi a D-o. Le parole di Elisha «davanti al quale sono stato» mostrano questo: stare dinanzi a D-o significa essere in completo bittul nella Luce Infinita.

12 ובחי' ובכל נפשך היינו שגם בחי' נה"ב [נפש הבהמית]⁵⁰ הי' [היה] בבחי' אתכפיא ואתהפכא כו'

E il livello (bechinah) di «con tutta la tua anima» significa che anche l'anima animale (Nefesh Ha-Behamis) deve trovarsi in uno stato di soggiogamento e trasformazione (iskafya e is'hapcha), ecc.

Il secondo sacrificio di sé (mesirus nefesh), «con tutta la tua anima», riguarda l'anima animale, che deve prima essere soggiogata e poi trasformata.

שמס"נ [שמסירות נפש] זו אינה באחד אלא בבחי' ברוך שם כבוד מלכותו⁵¹ כו'. והענין כי הנה נודע שבחי' ממלא כ"ע [כל עלמין] וסוכ"ע הכל נק' בחי' שמי בלבד.

Poiché questo sacrificio di sé non si trova in «Uno», bensì nella bechinah di «Benedetto sia il nome della gloria del Suo regno», ecc. Il senso è che, come è noto, la bechinah della luce che riempie tutti i mondi (memalei kol almin) e della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin) è chiamata nel suo insieme soltanto la bechinah del «Mio Nome».

Questo sacrificio di sé si colloca non a «Uno», ma a «Benedetto sia il nome della gloria del Suo regno», che si riferisce al «nome» di D-o, non alla Sua essenza. Entrambe le modalità della luce divina, memalei kol almin e sovev kol almin, sono soltanto il «Nome» di D-o.

13 וכמאמר מלך משובח ומפואר עדי עד שמו הגדול. ועדי עד פ"י כל העליות שמעולם עד עולם בעילוי אחר עילוי עוה"ב [עולם הבא] וג"ע [וגן עדן] העליון וימות המשיח ותחיה"מ [ותחיית המתים] וכמה רבוא רבבות עולמות והיכלות המבואר בזוהר.

Come nella formula: «Re, lodato e glorificato per sempre e in eterno (adei ad), è il Suo grande Nome». «Per sempre e in eterno» significa tutte le ascese da un mondo all'altro, elevazione dopo elevazione: il Mondo Avvenire, il Giardino superiore dell'Eden, i giorni di Mashiach e la Resurrezione dei morti, e le innumerevoli miriadi di miriadi di mondi e palazzi descritti nello Zohar.

Le parole vengono dalle preghiere del mattino, nelle quali si loda il «grande Nome» di D-o, glorificato «per sempre e in eterno». L'Alter Rebbe interpreta «per sempre e in eterno» come le ascese senza fine di tutti i mondi superiori, dal Mondo Avvenire agli innumerevoli mondi descritti nello Zohar; tutti quanti sono lode del Suo Nome soltanto.

14 ובאמת יש הרבה יותר עד אין קץ וכמ"ש ולגדודיו אין מספר⁵² וגדודיו הן מלאכים שהן בחי' חיצוני' העולמות ומכ"ש [ומכל שכן] נשמות שהן פנימי' [פנימיות / פנימית] עולמות אין זה אלא בבחי' שמו שם כבוד מלכותו.

In verità ve ne sono molti di più, senza fine, come è scritto: «Le Sue schiere sono senza numero». Le Sue schiere sono gli angeli, che costituiscono la dimensione esteriore dei mondi; a maggior ragione, le anime, che costituiscono la dimensione interiore dei mondi. Eppure tutto questo appartiene soltanto al livello del «Suo Nome», il nome della gloria del Suo regno.

In realtà i mondi sono infiniti, come le innumerevoli «schiere» di D-o, gli angeli. Gli angeli sono il lato esteriore dei mondi e le anime il loro lato interiore; eppure anche questi appartengono soltanto al «Nome» di D-o, «il nome della gloria del Suo regno».

כמשל התפשטות המלך במדינה שרק שמו הולך בכל מדינות מלכותו ולא עצמותו ומהותו

Come nell'esempio di un re la cui diffusione si estende nel suo paese: soltanto il suo nome si diffonde in tutte le province del suo regno, non la sua essenza e il suo essere.

Il nome di un re raggiunge ogni provincia del suo regno, anche se lui stesso non vi si trova.

כך כביכול התפשטות החיות הנמשך מאור א"ס ב"ה להחיות כל הברואים ונפש כל חי אין התפשטות והמשכה זו רק בבחי' שם שהוא רק זיו והארה בבחי' התפשטות בלבד ונק' א"ס [אור אין סוף]

Così, per così dire, la diffusione della forza vitale che viene tratta dalla Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, per dare vita a tutte le creature e all'anima di ogni vivente: questa estensione e questa trasmissione verso il basso si trovano soltanto al livello di un «nome», che è soltanto uno splendore e un'illuminazione, una mera estensione, e viene chiamata Or Ein Sof.

Allo stesso modo, la vita divina presente in tutte le creature è soltanto il «Nome» di D-o, uno splendore e un'estensione provenienti da D-o, non D-o Stesso. Questo splendore è ciò che la Chassidut chiama Or Ein Sof, distinto dall'Infinito Stesso.

אבל עצמות א"ס ב"ה ממש הוא רם ונשא כי אני ה' לא שנית⁵³ כתיב ואין ערוך אליו ית' אפי' [אפילו] כערך טפה מים אוקינוס כו'.

Ma la stessa essenza dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, è elevata e sublime, poiché è scritto: «Io, Havayah, non sono cambiato»; e non vi è alcun paragone con Lui, benedetto Egli sia, neppure quello tra una goccia d'acqua e l'oceano, ecc.

L'essenza stessa di D-o è al di là di tutto questo e non ne è influenzata, come afferma il versetto: «Io, Havayah, non sono cambiato». Tutti i mondi insieme non hanno alcun rapporto con Lui: meno di quanto una goccia abbia rapporto con l'oceano.

15 והנה הנשמה ונפש האלקי מחמת שהיא בבחי' פנימי⁵³ [פנימיות / פנימית] העולמות היא בטלה ונכללת ביחוד עליון ב"ה לגבי אור א"ס ב"ה ממש מחמת ששורה ומאיר עליה אור א"ס ב"ה

Ora, l'anima, l'anima divina (Nefesh Elohis), poiché appartiene alla dimensione interiore (pni-miyus) dei mondi, è in stato di autoannullamento (bittul) ed è assorbita nell'unità superiore (yichuda ila'ah), benedetto Egli sia, davanti alla stessa Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia; poiché Or Ein Sof dimora e risplende su di essa,

L'anima divina appartiene alla dimensione interiore dei mondi; perciò si trova naturalmente in stato di bittul davanti a D-o, assorbita nell'unità superiore, nella quale tutta la creazione è come nulla davanti a Lui. Or Ein Sof dimora direttamente su di essa.

ומשכלת ומתבוננת ברוממותו ית' איך שאין להעריך אליו ואני ה' לא שנית⁵⁴ כו'.

e contempla e medita sulla Sua sublimità, benedetto Egli sia: come nulla sia paragonabile a Lui, e «Io, Havayah, non sono cambiato», ecc.

L'anima divina contempla anche la grandezza di D-o e percepisce che nulla è paragonabile a Lui: Egli non è cambiato a causa di tutta la creazione.

אבל בהשתלשלות וירידת המדרגות עד סוף המדרגות תחתונות דנה"ב [דנפש הבהמית] המלוכשת בגוף הגשמי ממש. הנה הגשמי הוא מסך מבדיל ומפריד היחוד עליון מחמת שנראה לעיני בשר ליש ודבר נפרד

Ma nella catena discendente dei mondi (hishtalshelus) e nella discesa dei livelli, fino alla fine dei livelli più bassi, [cioè, il livello] dell'anima animale (Nefesh HaBehamis) rivestita nel corpo fisico vero e proprio, la realtà fisica è uno schermo che separa e divide [l'anima animale] dall'unità superiore, poiché agli occhi della carne essa appare come un ente e una realtà separata.

L'anima animale, tuttavia, si trova al fondo della catena discendente dei mondi, rivestita nel corpo fisico, e la fisicità è uno schermo che nasconde l'unità superiore: agli occhi fisici, le cose appaiono indipendenti e separate da D-o.

ומ"מ ע"י ירידת הנשמה ונפש אלקי שלא ירדה בשביל עצמה שהרי גם קודם ירידתה היתה בבחי' אשר עמדתי⁵⁵ כו' אלא הירידה היא צורך עליי [עלייה] נפש הבהמית היא להאיר לה הארה מיחוד עליון ב"ה שתוכל גם היא לעלות וליכלל באא"ס [באור אין סוף] ב"ה.

Tuttavia, attraverso la discesa dell'anima, dell'anima divina, che non è discesa per il proprio bene, poiché anche prima della sua discesa si trovava al livello di «davanti a Cui sono stata», ecc.; piuttosto, la discesa è per l'ascesa dell'anima animale: affinché su di essa risplenda un'illuminazione proveniente dall'unità superiore, benedetto Egli sia, così che anch'essa possa elevarsi ed essere assorbita in Or Ein Sof, benedetto Egli sia.

Eppure l'anima divina è discesa in questo mondo, e non per il proprio beneficio: anche prima di scendere, «stava davanti a D-o». È discesa per elevare l'anima animale, irradiandovi un barlume dell'unità superiore, affinché anch'essa possa elevarsi ed essere assorbita in Or Ein Sof.

16 והארה והמשכה זו היא מבחי' ברוך שם כבוד מלכותו לעולם ועד.

Questa illuminazione e questa emanazione discendente provengono dal livello di «Benedetto sia il Nome della gloria del Suo regno per sempre e in eterno».

La luce che l'anima divina (Nefesh Elohis) fa risplendere nell'anima animale (Nefesh HaBehamis) proviene da «Benedetto sia il Nome della gloria del Suo regno», il livello inferiore del Nome di D-o.

דהיינו ע"י התבוננות שכל מה שנראה ליש ונפרד אין זה אלא בחי' זיו ושם כבוד מלכותו. ואי לזאת יהיה היש בטל כמו זיו השמש בשמש כו' וכמ"ש במ"א.

Vale a dire, mediante la contemplazione che tutto ciò che appare come un'entità esistente e separata non è altro che un raggio e il Nome della gloria del Suo regno. Pertanto, l'entità si annullerà come il raggio del sole all'interno del sole, ecc., come è spiegato altrove.

Questo avviene contemplando ciò che il mondo è realmente: tutto ciò che sembra separato è soltanto un raggio della sovranità di D-o. Una volta compreso questo, l'apparente «qualcosa» si trova in stato di autoannullamento, come un raggio di sole all'interno del sole, dove non ha un'esistenza propria.

SEZIONE 5 • ¶17-21

Il sangue dell'offerta quotidiana (tamid): la salita ardente dell'anima animale

17 והנה בעליית נה"ב [נפש הבהמית] ⁵⁶ להתכלל באור א"ס ב"ה גדול מאד ורב כחה שהיא בחי' בע"ת [בעלי תשובה] דמשכין בחילא יתיר. ⁵⁷

Ora, nell'ascesa dell'anima animale (Nefesh HaBehamis) per essere assorbita nella Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, la sua forza è grandissima e copiosa, poiché appartiene al livello dei baalei teshuvah (coloro che fanno ritorno), che «attraggono con maggior forza».

Quando Nefesh HaBehamis ascende, la sua forza è maggiore di quella dell'anima divina (Nefesh Elohis), come quella di coloro che fanno ritorno (baalei teshuvah), dei quali lo Zohar dice che attraggono con maggior forza rispetto ai giusti perfetti.

כי נה"ב [נפש הבהמית] נלקחה מחיות הקודש שבמרכבה. ⁵⁸ והחיות נושאות את הכסא ^{59, 60, 61} ודמות כמראה אדם עליו מלמעלה. ⁶²

Infatti Nefesh HaBehamis è stata tratta dalle Chayos sacre (creature viventi) del Carro. E le Chayos portano il Trono, e «la sembianza simile all'aspetto di un uomo sopra di esso, dall'alto».

Nefesh HaBehamis ha la sua radice nelle Chayos sacre, le creature viventi della visione di Yechezkel che portano il Trono di D-o, sopra il quale si trova «la sembianza simile all'aspetto di un uomo». La sua radice è dunque molto elevata.

18 וברעש גדול מתנשאים. וזה היה ענין דם התמיד צפונה לפני⁶³ הוי"ה שהקרבנות היו בנפש הבהמה להעלותה לשרשה שנלקחה מבחי פני שור שבמרכבה.

«E con grande fragore si innalzano». Questo era il significato del sangue del tamid, [il cui animale veniva macellato] «sul lato settentrionale davanti a Havayah»: i sacrifici riguardavano l'anima dell'animale, per elevarla alla sua radice, dalla quale era stata tratta: il livello del volto del bue nel Carro.

Le Chayos si innalzano «con grande fragore», come descrivono le preghiere del mattino. Perciò il sangue del tamid veniva offerto «sul lato settentrionale davanti a Havayah», poiché le offerte elevavano l'anima dell'animale alla sua radice nel volto del bue nel Carro.

והתמיד היה מקדשי קדשים ששחיטתו בצפון^{64, 65} בחי גבורה שמהשמאל בחי רעש גדול.⁶⁶ וגם צפונה צפון הי

Il tamid faceva parte delle offerte santissime, che vengono macellate a nord: il livello del rigore (Gevurah), che proviene dal lato sinistro, il livello del «grande fragore». Inoltre, «a nord» (tzafonah) [è] «tzafun hei», «la hei nascosta»,

Il tamid era una delle offerte santissime, che vengono macellate sul lato settentrionale dell'altare. Il nord è Gevurah, il lato sinistro, la fonte del «grande fragore»; e la parola «a nord» (tzafonah) si legge anche come «tzafun hei», «la hei nascosta».

דהיינו בחי הי אחרונה של שם הוי"ה שהוא בחי העלם וצמצום א"ס ב"ה שמחמת זה היה הרעש.

cioè il livello della hei finale del Nome Havayah, che è il livello del nascondimento e della contrazione (tzimtzum) dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia; ed è per questo che vi fu il fragore.

La hei nascosta è la hei finale di Havayah, Malchus, dove l'Infinito Si nasconde e Si contrae. È questo nascondimento a causare il «fragore», il tumulto dell'anelito.

וזהו צפונה לפני הוי"ה. שמבחי צפונה שהוא בחי רעש גדול מתנשאים ונושאים את הכסא דמות כמראה אדם למעלה מבחי אדם לפי ששרשם מעולם התהו לפני מלך מלך לבני ישראל.⁶⁷

Questo è il significato di «sul lato settentrionale davanti a Havayah»: dal livello del «lato settentrionale», che è il livello del «grande fragore», esse si innalzano e portano il Trono, l'immagine che ha l'aspetto di un uomo, al di sopra del livello dell'uomo; poiché la loro radice è nel Mondo del Tohu, «prima che regnasse un re sui figli d'Israele».

Da questo luogo di fragore le Chayos si innalzano al di sopra del livello dell'«uomo» stesso, pur portando il Trono su cui si trova l'immagine di un uomo. La loro radice è nel Tohu, il mondo che esisteva «prima che regnasse un re su Israele».

19 והנה הוי"ה יו"ד חכמה כו' בחי' אדם. משא"כ ברעש גדול מתנשאים למעלה מבחי' אדם. וזהו לפני הוי"ה מקור בחי' הוי"ה שמשם נמשך להיות התהוות בחי' הוי"ה.

Ora, il Nome Havayah, [la cui] yud [è] la sapienza (Chochmah), ecc., è il livello dell'uomo; invece, «con grande fragore si innalzano» al di sopra del livello dell'uomo. Questo è «davanti a Havayah»: la fonte del livello di Havayah, da cui è tratto il venire all'esistenza stesso del livello di Havayah.

Havayah, la cui yud è Chochmah, corrisponde all'«uomo», la struttura ordinata delle emanazioni divine (Sefiros). L'ascesa «con grande fragore» raggiunge un livello superiore, ciò che il versetto chiama «davanti a Havayah», la fonte da cui Havayah stessa viene all'esistenza.

והנה כמו שדם התמיד היו מקריבים מנפש הבהמה ממש כך התפלה במקום הקרבנות היא בעליות והתכללות נפש הבהמית שבאדם שהיא ג"כ ברעש גדול בחי' רשפי אש⁶⁸ והתלהבות בתשוקה וצמאון כו'.

E proprio come si offriva il sangue del tamid [offerta quotidiana], tratto dall'anima stessa dell'animale, così la preghiera, al posto dei sacrifici, consiste nell'ascesa e nell'integrazione dell'anima animale (Nefesh HaBehamis) che è nell'uomo; anch'essa è «con grande fragore»: il livello di fiammate di fuoco e di fervore, nell'anelito e nella sete, ecc.

Proprio come nel Santuario si offriva il sangue di un animale vero e proprio, la preghiera innalza l'«animale» che è nell'uomo, l'anima animale. Anche la sua ascesa avviene «con grande fragore»: con ardore ardente, anelito e sete di D-o.

20 וזהו אדם ובהמה תושיע⁶⁹ הוי"ה בחי' בהמה שבאדם תושיע להיות בה ג"כ המשכת בחי' הוי"ה.

Questo è «Uomo e bestia Tu salvi, Havayah»: salvi la bestia che è nell'uomo, affinché anche in essa venga fatto discendere il livello di Havayah.

Il versetto «Uomo e bestia Tu salvi, Havayah» viene interpretato come riferito alla bestia che è nell'uomo. D-o salva anche l'anima animale (Nefesh HaBehamis), affinché la luce di Havayah sia attratta in essa.

וצמאון זה ותשוקה זאת היא בחי' בכל לבבך⁷⁰ שבלב יש ב' חללים⁷¹ חלל הימני מלא אויר ורוח.

Questa sete e questo anelito sono il livello di «con tutto il tuo cuore». Nel cuore, infatti, vi sono due camere: quella destra è piena d'aria e di respiro,

L'anelito dell'anima animale ad amare D-o «con tutto il tuo cuore» è ciò che i Saggi interpretano come riferito a entrambe le inclinazioni. Il cuore ha due camere, e quella destra contiene aria e respiro.

וחלל השמאלי מלא דם שהדם הוא הנפש⁷² רביעית דם שהנפש תלוי בו משכנו בלב ששם יסוד האש והחום הטבעי.

e quella sinistra è piena di sangue, poiché «il sangue è l'anima»; la revi'is [una misura di volume] di sangue da cui dipende l'anima ha la sua dimora nel cuore, dove si trovano l'elemento del fuoco e il calore naturale.

La camera sinistra contiene sangue, e «il sangue è l'anima»: la misura vitale di sangue da cui dipende la vita dimora nel cuore. Vi si trovano anche l'elemento del fuoco e il calore naturale del corpo.

כנודע שכנפי הריאה⁷³ מנשביי [מנשבים] על הלב לקררו מחמימות ושם הוא משכן התשוקה וצמאון האלקי להעלות ולהתכלל באוא"ס [באור אין סוף] ב"ה:

Come è noto, i lobi dei polmoni soffiano sul cuore per raffreddarlo dal suo calore. È lì che si trova la dimora dell'anelito e della sete divina, per elevarsi ed essere assorbiti nella Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia.

I polmoni raffreddano il calore del cuore. Quella camera sinistra ardente è il luogo in cui sorgono l'anelito e la sete divini: il fuoco proprio dell'anima animale, ora orientato a essere assorbito in D-o.

21 והנה אחרי בחיי ההעלאה והתכללות זו רוח אייתי רוח⁷⁴ ואמשיך רוח להמשיך אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה למטה כמים הפנים.⁷⁵

Ora, dopo questa elevazione e questo assorbimento, «lo spirito porta lo spirito e attira in basso lo spirito»: per attirare in basso la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, «come l'acqua [riflette] un volto di fronte a un altro».

Dopo che l'anima è salita, si applica il principio dello Zohar: lo spirito che sale dal basso attira giù lo spirito dall'Alto. Come l'acqua riflette un volto, D-o risponde all'elevazione dell'anima attirando giù la Sua luce.

כשם שמבטל אי"ע [את עצמו] מיש לאין כך נמשך מלמעלה מאין ליש שתהא השראת אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה ממש למטה כמו למעלה.

Proprio come ci si annulla, passando dall'essere al nulla, così dall'Alto viene attirato, dal nulla all'essere, affinché Or Ein Sof stesso, benedetto Egli sia, dimori in basso come in alto.

L'anima si annulla, ponendosi in uno stato di «nulla»; in risposta, la luce di D-o scende dal «nulla» al «qualcosa». Or Ein Sof dimora allora in basso proprio come in alto.

La Torah, la carità e l'elmo di salvezza

22 ובכל נפשך⁷⁶ בכל כחות הנפש מחדו"מ [מחשבה דבור ומעשה]. וגם כל נפש כלולה מנר"נ [מנפש רוח נשמה].

ועיקר הנפש היא המשכלת⁷⁷ כ"ח לפום שעורא דיליה. יש מארי מקרא. ויש מארי משנה ותלמוד.

«Con tutta la tua anima»: con tutte le facoltà dell'anima: pensiero, parola e azione. Inoltre, ogni anima comprende nefesh [forza vitale], ruach [spirito] e neshamah [anima]. La parte principale dell'anima è quella intellettuale, ciascuno secondo la propria misura: vi sono maestri della Scrittura e vi sono maestri della Mishnah e del Talmud.

«Con tutta la tua anima» significa con tutte le facoltà e i rivestimenti dell'anima, i suoi livelli di nefesh, ruach e neshamah. La facoltà principale è l'intelletto, e l'intelletto di ciascuno ha la propria misura, sia che si tratti della Scrittura, sia della Mishnah e del Talmud.

וזהו ענין הדלקת הנרות. אלא שבין הערבים מדליק כל ז' הנרות ובבקר בשעת הטבת שתי נרות היה מדליק נר הששי אחר הטבתו ואח"כ מדליק נר הז'.

Questo è il significato dell'accensione delle lampade. Tuttavia, al crepuscolo si accendevano tutte e sette le lampade, mentre al mattino, quando si provvedeva alla manutenzione di due lampade, si accendeva la sesta lampada dopo averla preparata, e poi si accendeva la settima.

Portare la luce della Torah nell'intelletto di ciascuno è l'accensione delle lampade. Il maamar ricorda la differenza: al crepuscolo si accendevano tutte e sette le lampade, mentre al mattino si accendeva prima la sesta e poi la settima.

23 והוא כענין ותורה אור⁷⁸ להיות מאיר אור התורה בכל נפשך נפש השכלי [השכלית]. ומזה בא לבחי'

ובכל מאדך בכל ממונך⁷⁹ היא בחי' הצדקה שהיא סתם מצוה מעשיית.

È come nel concetto espresso da «e la Torah è luce»: la luce della Torah deve risplendere in «con tutta la tua anima», l'anima intellettuale. Da ciò si giunge al livello di «con tutta la tua forza», con tutto il tuo denaro: la tzedakah (beneficenza), che è [ciò che viene chiamato] «mitzvah» senza ulteriori specificazioni, una mitzvah di azione.

«E la Torah è luce» significa che la luce della Torah risplende nell'intelletto, nel servizio di «con tutta la tua anima». Da qui si giunge a «con tutta la tua forza», che i Maestri interpretano come «con tutto il tuo denaro»: la beneficenza, che il Talmud chiama semplicemente «la mitzvah».

כנודע שהמצות שהן בעשייה גשמי⁸⁰ [גשמיים / גשמיות / גשמית] הן בבחי' קטרת הנעשה מסממנים שאין בהם טעם ואינם ממין מאכל.

Come è noto, le mitzvos compiute mediante un'azione materiale appartengono al livello dell'incenso, che è preparato con spezie prive di sapore e che non appartengono alla categoria degli alimenti.

Tutte le mitzvos compiute mediante un'azione materiale sono come l'incenso. Le sue spezie erano prive di sapore e non erano alimenti, proprio come le azioni materiali non recano in sé alcuna comprensione.

24 ומהם נעשה בחי' ריח העולה למעלה לחזק את המוח ולהשיב את הנפש שראשית גילוי כלליות הנפש הוא במוחין שבראש ופעולות הריח היא שלא תהיה הנפש בבחי' הסתלקות מן המוחין רק שתשוב ותתגלה מהעלם אל הגילוי.

Da esse si produce un profumo che sale verso l'alto, per rafforzare la mente e restituire l'anima. Infatti, la prima rivelazione dell'anima nella sua totalità avviene nelle facoltà intellettive (mochin) della testa; l'effetto del profumo è che l'anima non si ritiri dalle facoltà intellettive, ma ritorni e si riveli, passando dal celamento alla rivelazione.

Come l'incenso, le mitzvos materiali emanano un «profumo» che rianima l'anima e rafforza la mente. Quando una persona sviene, il profumo riporta l'anima al cervello, dove essa si rivela per la prima volta; così le mitzvos mantengono l'anima presente e rivelata.

25 וכך הוא ענין המצות. וכללותן היא מצות הצדקה.⁸⁰ שעליה נאמר וצדקה תרומם גוי.⁸¹ שמתרוממת ועולה למעלה מעלה. וכתוב וילבש צדקה כשריון וכובע ישועה בראשו.

Così è per le mitzvos, e la loro espressione complessiva (klalus) è la mitzvah della carità, a proposito della quale è detto: «La carità esalta una nazione»: essa si eleva e sale sempre più in alto. Ed è scritto: «Si è rivestito di carità come di una cotta di maglia, e di un elmo di salvezza sul capo».

Tutte le mitzvos pratiche sono riassunte nella carità. «La carità esalta una nazione» viene interpretato nel senso che è la carità stessa a elevarsi sempre più in alto, e Isaia descrive D-o che si riveste di carità come di un'armatura, con un elmo di salvezza sul capo.

שריון הוא מקשקשים רבים. וכך הנה כל פרוטה ופרוטה מצטרפת⁸² לחשבון גדול.⁸³ להיות בחי' שריון שהוא מגן לכל החוסים בו.

Una cotta di maglia è [formata] da molte scaglie. Così, ogni singola moneta si aggiunge fino a formare una grande somma, diventando una cotta di maglia che è uno scudo per tutti coloro che vi si rifugiano.

L'armatura è composta da molte piccole scaglie. Allo stesso modo, ogni moneta donata si aggiunge fino a formare una grande somma e, tutte insieme, le monete costituiscono una cotta di maglia protettiva per chiunque vi trovi riparo.

וכך הצדקה נעשה בחי' מגן ומחסה שלא יהיה יניקת הקליפה וסט"א [וסטרא אחרא]. ונעשה בחי' כובע ישועה בראשו:

Così, la carità diventa uno scudo e un rifugio, affinché non vi sia nutrimento per la scorza (kelipah) e l'altra parte (sitra achra); e diventa un «elmo di salvezza sul capo».

La carità protegge una persona, così che la kelipah e la sitra achra non possano trarne nutrimento. Inoltre, diventa l'«elmo di salvezza», che i paragrafi successivi spiegano.

26 וביאור ענין זה הנה כתיב עטרת תפארת⁸⁴ שיבה⁸⁵ בדרך צדקה תמצא. שמבחי' צדקה⁸⁶ נעשה בחי' עטרת תפארת שיבה היא בחי' הדרת פנים יאר ה' פניו כו'

La spiegazione di questo è la seguente: è scritto: «Una corona di gloria è la canizie; si trova nella via della carità». Dalla carità si forma una «corona di gloria, la canizie», che è il livello (bechinah) della maestà del volto: «Havayah faccia risplendere il Suo volto», ecc.,

Nel libro dei Proverbi si dice che la corona della canizie «si trova nella via della carità». La canizie rappresenta la maestà del volto, lo splendore del volto di D-o nella Benedizione sacerdotale; secondo il maamar, questo deriva dalla carità.

בחי פנימיות היא בחי תעלומות לב⁸⁷ ופנימית הלב שמתאחדת עם המוח בבחי תרין ריעין דלא מתפרשין. כי חיצוניות הלב אינה מתאחדת עם המוח שהמוח ברשותו להשכיל ולהתבונן בגדולת א"ס ב"ה.⁸⁸

il livello della dimensione interiore (pnimiyus), cioè il livello delle «cose nascoste del cuore», l'interiorità del cuore, che diventa una cosa sola con la mente, come «due compagni che non si separano mai». La dimensione esteriore (chitzoniyus) del cuore, infatti, non diventa una cosa sola con la mente: la mente è sotto il proprio controllo, per comprendere e contemplare la grandezza dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia,

Il «volto» di D-o indica la Sua dimensione interiore, che nell'uomo corrisponde all'interiorità del cuore, alle «cose nascoste del cuore». Il cuore interiore è sempre unito alla mente, mentre il cuore esteriore non lo è. Una persona può scegliere di contemplare con la mente la grandezza di D-o, ma, come spiega il paragrafo seguente, non ha il controllo sui sentimenti del cuore esteriore.

27 ואעפ"כ [ואף על פי כן] חיצוניות הלב אינה ברשותו אבל פנימי [פנימיות / פנימית] הלב היא מתאחדת ממש עם המוח. ומחמת הצדקה נעשה בחי ריח המשיב את הנפש ומאיר גילוי המוח להתאחד בפנימית הלב.⁸⁹

Eppure, la dimensione esteriore (chitzoniyus) del cuore non è sotto il controllo dell'uomo; la dimensione interiore (pnimiyus) del cuore, invece, diviene realmente una cosa sola con la mente. Grazie alla carità si produce una fragranza che ristora l'anima e fa risplendere la rivelazione della mente, affinché si unisca alla dimensione interiore del cuore.

La dimensione esteriore del cuore non è sotto il controllo della persona; quella interiore è sempre unita alla mente. La carità produce una «fragranza» che ravviva l'anima e permette alla luce della mente di risplendere nella dimensione interiore del cuore.

וזהו שמן וקטורת ישמח לב.⁹⁰ זה הקב"ה דכתיב צור לבבי.⁹¹ דכמו שהלב ממשיך חיות לכל האיברים. כך הנה כתיב ואתה מחיה את כלם.⁹²

Questo è «Olio e incenso allietano il cuore»: questo è il Santo, benedetto Egli sia, come è scritto: «la Roccia del mio cuore». Poiché, proprio come il cuore trasmette la forza vitale a tutte le membra, così è scritto: «E Tu dai vita a tutti loro».

Nei Proverbi si legge: «Olio e incenso allietano il cuore», e nei Salmi D-o è chiamato «la Roccia del mio cuore». Come il cuore dà vita a ogni membro, così D-o dà vita a tutte le cose: il «cuore» che viene allietato è dunque D-o stesso.

28 ושמחת הלב היינו בחיי גילוי פנימיות דהיינו בחיי פנימית אור א"ס ב"ה אין ערוך אליו כו'.

La gioia del cuore è la rivelazione della dimensione interiore (pnimiyus), ossia della dimensione interiore della Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, alla quale nulla è paragonabile, ecc.

La gioia del cuore significa rivelare la dimensione interiore di Or Ein Sof, che non è paragonabile a nulla.

ועיי הצדקה שהוא בחיי בטול היש לאין שנותן חיי נפשו מיגיעו. נמשך מלמעלה המשכה ליש מאין ממש הוא בחיי פנימית אור א"ס ב"ה ממש.⁹³

E attraverso la carità, che consiste nell'autoannullamento (bittul) dell'esistente nel nulla, poiché si dona, frutto della propria fatica, la vita della propria anima, dall'Alto viene attratta una discesa nell'esistenza dal nulla vero e proprio: questa è proprio la dimensione interiore di Or Ein Sof, benedetto Egli sia.

Quando una persona dona in beneficenza denaro guadagnato con la propria fatica, dona una parte della sua stessa vita; così annulla il proprio «qualcosa» nel «nulla». In risposta, la luce più intima di D-o viene fatta discendere dal «nulla» al «qualcosa».

29 וזו היא בחיי עושים רצונו של מקום.⁹⁴ כי הנה רצון הוא בבחי' שינוי. ואני הוי"ה לא שנית⁹⁵ כתיב.

Questo è il livello del «fare la volontà dell'Onnipresente (Makom)». La volontà è infatti soggetta a cambiamento, mentre è scritto: «Io, Havayah, non sono cambiato».

I Saggi parlano di Israele che «fa la volontà dell'Onnipresente (Makom, letteralmente "Luogo")». La volontà implica un cambiamento, dal non volere al volere, mentre D-o dice: «Io, Havayah, non sono cambiato».

אלא ישראל עושים רצונו ש"מ [של מקום] להיות התפשטות רצונו ית' בבחי' מקום שהן הן המצות שהן רצונו ית' המלוכשות בעשי' [בעשיה] גשמית בבחי' מקום וזמן.

Ma Israele fa la volontà dell'Onnipresente, [facendo sì che] la Sua volontà, benedetto Egli sia, si estenda nella dimensione del luogo: queste sono le mitzvos, che sono la Sua volontà, benedetto Egli sia, rivestita in un'azione fisica, nello spazio e nel tempo.

Il compimento delle mitzvos da parte di Israele fa sì che la volontà di D-o si estenda nel «luogo». Le mitzvos sono la Sua volontà rivestita in azioni fisiche, vincolate dallo spazio e dal tempo.

30 ותרי"ג מצות דאורייתא וז' דרבנן הם תרי"ך עמודי אור.^{96.97} כמו עמוד המחבר מעלה ומטה להיות אוא"ס [אור אין סוף] שבבחינת פנימית שלמעלה מעלה מגדר עלמין שורה ומתלבש בבחי' רצון בתרי"ג מצות דאורייתא וז' דרבנן המלוכשות בגשמיות.

Le 613 mitzvos della Torah e le sette mitzvos rabbiniche sono 620 pilastri di luce, come un pilastro che congiunge l'alto e il basso: così la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, nella dimensione interiore (pnimiyus), che è ben al di sopra dei limiti dei mondi, dimora e si riveste come volontà nelle 613 mitzvos della Torah e nelle sette mitzvos rabbiniche, rivestite in realtà materiali.

Le 613 mitzvos della Torah e le sette mitzvos rabbiniche totalizzano 620, il valore numerico della Corona (Keser), e sono chiamate 620 pilastri di luce. Come pilastri che congiungono il cielo e la terra, fanno sì che la luce più interiore di D-o, ben al di sopra dei mondi, dimori nelle azioni materiali come Sua volontà.

31 ולכך נק' מעשה הצדקה כובע ישועה. כי ישועה מלשון וישע⁹⁸ ה' אל הבל⁹⁹ כו'. שפונה אל תפלתו דהיינו שגורם להיות הקב"ה פונה בעצמו ובכבודו להמשיך גילוי עצמותו ומהותו ממש.

Perciò l'atto di carità è chiamato «elmo della salvezza (yeshuah)». Infatti yeshuah ha la stessa radice di «E Havayah si volse (vayisha) verso Hevel», ecc.; ciò significa che Egli si volse verso la sua preghiera: [la carità] fa sì che il Santo, benedetto Egli sia, si volga con il Suo stesso Sé e con la Sua gloria, per far discendere la rivelazione della Sua stessa essenza e del Suo stesso essere.

La carità è chiamata «elmo della salvezza (yeshuah)» perché yeshuah è collegato a «e Havayah si volse (vayisha) verso Hevel», cioè Egli si volse verso la sua offerta e la sua preghiera. La carità fa sì che D-o «si volga» con il Suo stesso Sé, per rivelare la Sua stessa essenza.

וגילוי זה מתחלק לש"ע [לש"ע (370)] נהורין¹⁰⁰ והוא מקור התפארת שיבה בחי' הדרת פנים כדכתיב גבי כהנים ומגבעות תעשה להם¹⁰¹ לכבוד ולתפארת שהמגבעות שהם בחי' הכובע ישועה נמשך להיות בחי' תפארת שיבה¹⁰² והדרת פנים.

Questa rivelazione si divide in 370 luci ed è la fonte della «gloria della canizie», la maestà del volto; come è scritto a proposito dei Kohanim: «Farai per loro copricapi, per onore e per gloria»: i copricapi, che sono l'«elmo della salvezza», vengono attirati verso il basso per diventare la «gloria della canizie» e la maestà del volto.

Questa rivelazione si divide in 370 luci, fonte della «gloria della canizie», il volto radioso. I copricapi dei sacerdoti, «per onore e per gloria (bellezza [Tiferes])», sono l'elmo della salvezza che diventa la Tiferes della canizie.

Le membra e il grasso: la delizia in D-o

32 וזהו עטרת תפארת שיבה וכ"ז [וכל זה] בדרך צדקה תמצא¹⁰³ כי מבחי' צדקה נעשה בחינת כובע ישועה להמשיך בחינת הדרת פנים יאר ה' פניו בחינת פנימיות כנ"ל. ואחר כך בחינת איברים. שבקרבות היו שני דברים דם וחלב.^{104, 105}

Questo è «Una corona di gloria è la canizie», e tutto ciò «si trova nella via della carità»: poiché dalla carità si forma l'«elmo della salvezza», per far discendere lo splendore del volto, «Che Havayah faccia risplendere il Suo volto», il livello della dimensione interiore (pnimiyus), come spiegato sopra. E in seguito [viene] il livello delle membra; poiché nei sacrifici vi erano due elementi: sangue e grasso.

In sintesi: la carità produce l'elmo della salvezza, che fa discendere lo splendore del volto, la dimensione interiore di D-o. Il maamar ora passa alle membra dell'offerta: le offerte avevano due parti, sangue e grasso.

33 והדם קודם לנרות. וקטורת היא בחינת ככל לבכך והאיברים שהן החלב היה אחר הנרות והקטרת.

Il sangue precede le lampade e l'incenso; esso è il livello di «con tutto il tuo cuore»; e le membra, che sono il grasso, vennero dopo le lampade e l'incenso.

L'ordine era: prima il sangue, poi le lampade e l'incenso, quindi le membra, qui identificate con il grasso. Il sangue è l'amore per D-o «con tutto il tuo cuore», l'ardente anelito del paragrafo 20 (il punto stampato dopo «le lampade» farebbe dell'incenso il livello di «con tutto il tuo cuore», ma le stesse parole, «prima delle lampade e dell'incenso», si trovano nel paragrafo 10, e nel paragrafo 23 l'incenso era collegato a «con tutta la tua forza»).

והענין כי החלב הוא בחי' התענוג כמו שאנו רואים שמי שהוא בעל תענוג יש לו רבוי חלב.

La spiegazione è che il grasso è il livello della delizia, come vediamo che chi vive nel piacere ha molto grasso.

Il grasso rappresenta la delizia: chi vive nel piacere ingrassa. Le membra e il grasso rappresentano dunque il piacere dell'anima.

והיינו להיות כל חלב¹⁰⁶ להי"ה שיתענג על ה' בשמחה ובטוב לכב מרוב כל¹⁰⁷

Questo significa «tutto il grasso è per Havayah»: che ci si diletta in D-o con gioia e letizia di cuore, più che da un'abbondanza di ogni cosa,

«Tutto il grasso è per Havayah» significa che una persona dovrebbe trarre ogni sua delizia da D-o, con gioia e letizia, più che da qualsiasi abbondanza di cose buone.

ולא יהיה לו תענוג אחר כלל ועיי"ז והיו הדברים האלה¹⁰⁸ אשר אנכי מצוך כו'. ואנכי ממש מצוך כו' שעיי"ז יהיה בעיניו מתיקות התורה כו':

e non avere affatto alcun'altra delizia. Grazie a ciò, «queste parole che Io ti comando», ecc., [saranno sul tuo cuore]; e «Io» stesso ti comando, ecc., cosicché grazie a ciò la dolcezza della Torah sarà ai suoi occhi, ecc.

Non dovrebbe avere affatto alcun altro piacere. Allora «queste parole che Io ti comando» sono percepite come comandate da D-o stesso («Io»), e la Torah ha un sapore dolce.

SEZIONE 8 • 34-39

Chanukah come dedizione

34 ומעתה נבא לבאר ענין חנוכה מה שמברכין להדליק נר חנוכה. ומה ענין חנוכה המזבח¹⁰⁹ וחנוכה הבית.^{110, 111}

Ora passiamo a spiegare il significato di Chanukah, [e] perché si recita la benedizione «per accendere il lume di Chanukah», e quale sia il significato della dedizione (chanukah) dell'altare e della dedizione del Tempio.

Il maamar passa ora a trattare Chanukah stessa e la benedizione per il suo lume. Chanukah significa «dedizione»; perciò si chiede anche quale sia il significato della dedizione dell'altare e del Tempio.

הנה כתיב חנוך לנער¹¹² ע"פ דרכו. שהוא כשרוצים ללמדו. והרי הוא רחוק מזה צריך לחנכו.

È scritto: «Educa (chanoch) un giovane secondo la sua via»: vale a dire, quando si vuole istruirlo ed egli è ancora lontano da ciò, bisogna educarlo.

Il versetto dei Proverbi dice: «Educa (chanoch) un giovane secondo la sua via». Il chinuch [educazione] è necessario quando il bambino è ancora lontano da ciò che deve imparare.

35 והחינוך הוא במתנות רבות שנותנים לו.¹¹³ אך הנה כתיב נער הייתי שרו¹¹⁴ ש"ע [של עולם] אמרו שהחיות המתפשט בכל העולמות לכל חד לפום שיעורא דיליה הוא בבחי' נער.

L'educazione avviene tramite i molti doni che gli vengono dati. Ma è scritto: «Ero un giovane (na'ar)»; [i Saggi] dissero che il Principe del Mondo pronunciò [questo versetto]: vale a dire, la forza vitale (chayus) che si diffonde in tutti i mondi, a ciascuno secondo la propria misura, è al livello di un giovane.

Un bambino viene educato con molti doni. I Saggi dicono che «Ero un giovane» fu pronunciato dal Principe del Mondo, intendendo che tutta la forza vitale che si diffonde nei mondi, a ciascuno secondo la propria misura, è al livello di un «giovane».

וכמ"ש והוא נער את בני בלהה¹¹⁵ כו'. שם הקטנה רחל.¹¹⁶ ה' קטנה בחיי מלי' ה' אחרונה של שם הוי"ה להיות ומלכותו בכל משלה.¹¹⁷ להוות הנבראים מאין ליש הוא בבחי' קטנה לפי שהיא בבחי' גבולים ומצרים.

Come è scritto: «Ed era un giovane con i figli di Bilhah», ecc.; [e] «il nome della più giovane (haketanah) era Rachel»: hei ketanah, «una piccola hei», il livello della sovranità (Malchus), la hei finale del Nome Havayah, affinché «il Suo regno domini su tutto». Per far esistere le creature dal nulla al qualcosa, essa è al livello del «piccolo», perché si trova nell'ambito di confini e limiti.

Yosef «era un giovane» con i figli di Bilhah, e Rachel era «la più giovane», haketanah, che il maamar interpreta come hei ketanah, «una piccola hei». Questa piccola hei è Malchus, la hei finale di Havayah, attraverso la quale D-o governa e crea; è «piccola» perché la creazione richiede dei limiti.

36 ולגבי א"ס ב"ה שכשמו כן הוא אין לו סוף כו' נקי כל כללות החיות בשם קטנות שאין ערוך אליו ית'. ולכן כתיב מי יקום יעקב כי קטן הוא.¹¹⁸

Rispetto all'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, il cui Nome corrisponde a ciò che Egli è — non ha fine, ecc. —, tutta la forza vitale (chayus), considerata nel suo insieme, è chiamata «piccolezza», poiché non è paragonabile a Lui, benedetto Egli sia. Per questo è scritto: «Come potrà reggersi Yaakov, poiché è piccolo?»

In confronto all'Infinito, tutta la forza vitale divina nei mondi è «piccola». Perciò il profeta dice: «Come potrà reggersi Yaakov, poiché è piccolo?»

כי יעקב מברייח מן הקצה אל הקצה^{119, 120} ומאחר שיש קצה בראש וקצה בסוף הרי יש לו בחי' גבול¹²¹ וה"ז [והרי זה] בבחי' קטן לגבי א"ס ב"ה.¹²²

Yaakov, infatti, è la barra che si estende da un'estremità all'altra; e poiché vi è un'estremità in alto e un'estremità in basso, essa ha un limite, ed è quindi piccola rispetto a Ein Sof, benedetto Egli sia.

Yaakov è la «barra mediana» che si estende da un'estremità all'altra. Tutto ciò che ha un'estremità superiore e una inferiore ha un limite; perciò anche Yaakov è piccolo davanti a Ein Sof.

37 וכדי להמשיך אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה ממש בקרבנות דם התמיד ונרות וקטרת ואברים היה המזבח קטן מהכיל

Per far discendere la stessa Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, attraverso i sacrifici (il sangue del tamid [offerta quotidiana], le lampade, l'incenso e le membra), l'altare era troppo piccolo per contenerla [la Luce Infinita].

Le offerte (il sangue, le lampade, l'incenso e le membra) erano destinate a far discendere Or Ein Sof stessa. Ma l'altare, come tutta la creazione, era troppo «piccolo» per contenerla.

ולכן התנדבו הנשיאים לחנוכת המזבח רבוי מתנות לחנך את המזבח והיה מתנתם מרובה מזה שהקריבו עליו בכ"י [בכל יום] את הכבש אחד¹²³ כו' שהקריבו משל צבור של כל ישראל.

Perciò i Principi offrirono volontariamente molti doni per la consacrazione dell'altare, per consacrare l'altare; e il loro dono fu più grande di quanto veniva offerto su di esso ogni giorno, «un solo agnello» ecc., che veniva offerto con i fondi comuni di tutto Israele.

Perciò i Principi delle tribù portarono molti doni per consacrare l'altare, più di quanto veniva offerto ogni giorno con i fondi dell'intera comunità. Come i doni fatti a un bambino durante la sua formazione, questi «educarono» l'altare a contenere la luce.

38 והנשיאים לפי שהיו במעלה יותר משאר כללות ישראל נתנו לחנוכת המזבח מתנה מרובה קערות כסף ופרים וכבשים ועתודים

I Principi, poiché si trovavano a un livello superiore rispetto al resto della comunità d'Israele, offrirono per la dedicazione dell'altare un dono cospicuo: coppe d'argento, tori, agnelli e capri,

I Principi delle dodici tribù erano a un livello superiore rispetto al resto d'Israele, e perciò portarono generosi doni per la dedicazione dell'altare: coppe d'argento e molti animali. Questo è il «molti doni» del chinuch (dedicazione) applicato all'altare.

כדי שיהיה כח בקרבנות של ישראל להמשיך אור דבר יום ביומו בקרבנות של כל יום ויום.

affinché le offerte d'Israele avessero la forza di far discendere la luce, «la cosa di ciascun giorno nel suo giorno», nelle offerte di ciascun giorno.

I loro doni diedero alle offerte comunitarie quotidiane la forza di far discendere la luce divina, giorno dopo giorno. La dedicazione rese possibile tutto ciò che seguì.

וכך היה ענין הנרות דחנוכה בימי חשמונאי שהיונים לא בקשו לשלוח ידם¹²⁴ רק להשכיחם תורתך¹²⁵ ולהעבירם כו' וכמארז"ל [וכמאמר רבותינו זכרונם לברכה] (בב"ר [בבראשית רבה] פ' ט"ז ופ' מ"ד) שאמרו כתבו לכם על קרן השור^{126, 127, 128} כו'.

Così fu anche per le lampade di Chanukah ai tempi degli Asmonei: i Greci non cercarono di mettere le mani sugli ebrei, ma soltanto «di far loro dimenticare la Tua Torah e di farli trasgredire», ecc.; come dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria (Bereishis Rabbah, sezioni 16 e 44), riferendo che essi dissero: «Scrivete sul corno del bue», ecc.

Chanukah viene paragonata a questo. Come dice la preghiera di Al HaNissim, i Greci non cercavano di uccidere gli ebrei, ma di far loro dimenticare la Torah; il Midrash riferisce che imposero a Israele di «scrivere sul corno del bue» (che non hanno alcuna parte nel D-o d'Israele).

ופי' לפי שכל העובדי כוכבים יש להם נה"ב [נפש הבהמית] מפני שור אלא שהם מקבלים מבחי' הפסולת והשמרי' [והשמרים] בחי' קרנים וטלפים שמרים ופסולת

La spiegazione è che tutti gli idolatri hanno un'anima animale (Nefesh HaBehamis) derivata dal volto del bue, ma ricevono dal livello delle scorie e dei residui: il livello delle corna e degli zoccoli, scorie e residui,

Questa parte segue l'insegnamento cabbalistico del Carro e ne offre una lettura interpretativa. Il testo afferma che anche gli idolatri di cui parla hanno un'anima animale che trae la propria radice dal «volto del bue» del Carro di Ezechiele, ma che attinge soltanto dalle sue parti esteriori e grossolane, le «corni e gli zoccoli», che non ascendono alla santità.

שאינ עולים ונכללי' [ונכללים] בקדוש' [בקדושה / בקדושת] פני שור שבמרכב' [שבמרכבה]¹²⁹ שנושאות את הכסא ודמות אדם שעליו מלמעלה שכח זה רק בהנפש אלקית שהוא מבחי' אדם שעל הכסא.

che non ascendono né vengono inclusi nella santità del volto del bue nel Carro, [le Chayos (esseri viventi)] che portano il Trono e la sembianza di un uomo che vi è sopra, dall'alto; poiché questa capacità [esiste] soltanto nell'anima divina (Nefesh Elohis), che proviene dal livello dell'uomo sul Trono.

Il santo «volto del bue» porta il Trono, sul quale si trova la sembianza di un uomo. Secondo il testo, la capacità di ascendere a quella santità appartiene all'anima divina, che trae la propria origine dall'«uomo sul Trono».

39 והנה"ב [והנפש הבהמית] היא מבחי' אדם שבחיות שבמרכבה ודמות אחד לארבעתן. ודמות פניהם פני אדם.¹³⁰ ולכן יש להם כח להמשיך אור א"ס ב"ה ממש.

E l'anima animale [di Israele] proviene dal livello dell'uomo tra le Chayos [creature viventi] del Carro: «i quattro avevano un'unica sembianza», «la sembianza dei loro volti era il volto di un uomo». Perciò hanno il potere di far discendere proprio la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia.

Anche questa è una lettura interpretativa tratta dalla Kabbalah del Carro. Il testo afferma che l'anima animale dell'ebreo proviene dall'aspetto di «uomo» nelle Chayos, poiché Ezekiel vide che ciascuno dei loro volti aveva sembianze umane; perciò anche essa può far discendere Or Ein Sof.

והיונים נתקנאו בישראל ורצו שגם ישראל יכתבו על קרן השור שיקבלו מבחי' קרנים וטלפים כנ"ל שלא ליכלל בקדושת אדם העליון.

I Greci erano invidiosi di Israele e volevano che anche Israele scrivesse sul corno del bue, affinché ricevesse dal livello delle corna e degli zoccoli, come sopra, e non fosse assorbito nella santità dell'Uomo superno.

Il testo afferma che i Greci invidiavano questo e volevano che Israele «scrivesse sul corno del bue», cioè attingesse soltanto alle sue parti esteriori più grossolane. Ciò avrebbe impedito a Israele di essere assorbito nella santità dell'«Uomo superno».

וזהו שאין לכם חלק¹³¹ כו'. והישראל היו חלשים ומעטים בזמן ההוא ואעפ"כ [ואף על פי כן] מסרו נפשם על קדוש השם¹³²

Questo è [il significato di] «che non avete parte», ecc. In quel tempo gli Israeliti erano deboli e pochi, e tuttavia diedero la vita per la santificazione del Nome.

Il decreto imponeva a Israele di dichiarare di non avere parte in D-o. Benché fossero deboli e pochi, diedero la vita per santificare il Nome di D-o.

ובכח מס"נ [מסירות נפש] הי' [היה] להם כח להמשיך אור התורה מחדש והמשכ' זו היא בבחי' חנוכה בחי' מתנה מרובה המשכת כובע ישועה להיות עטרת תפארת שיבה כו':

E grazie alla forza del sacrificio di sé (mesirus nefesh), ebbero la forza di far discendere nuovamente la luce della Torah. Questa discesa è al livello di Chanukah (dedicazione), il livello di un dono abbondante: far discendere l'«elmo della salvezza» affinché diventi la «corona di gloria, capelli canuti», ecc.

Il loro mesirus nefesh fece discendere nuovamente la luce della Torah. Questo è Chanukah, «dedicazione»: il grande dono che porta l'«elmo della salvezza» e la «corona di gloria».

SEZIONE 9 • ¶40-43

Hallel e ringraziamento

40 וזהו ענין הלל והודאה כי הלל הוא ל' [לשון] שבח וגם לשון בהילו נרו^{133, 134} כו'. הארה בבחי' גילוי

Questo è il significato di Hallel (lode) e del ringraziamento. Hallel significa lode, ma è anche legato all'espressione «quando la Sua lampada brillò (b'hilo)», ecc.: un'illuminazione in forma di rivelazione.

Il maamar risponde ora alla domanda iniziale sul Hallel e sul ringraziamento. Hallel significa lode, ma è anche collegato all'espressione di Job «quando la Sua lampada brillò (b'hilo)», che indica luce e rivelazione.

וזה נמשך מזה כי מחמת השבח שמשבחים את האדם¹³⁵ במעלות ומדות שיש בו מעוררים את המעלות ומדות שבו לצאת מהעלם לגילוי.

Questo segue da quello: infatti, attraverso la lode con cui si loda una persona per le virtù e le qualità che possiede, si risvegliano le virtù e le qualità che sono in lui, affinché escano dall'occultamento e giungano alla rivelazione.

I due significati sono collegati: lodare una persona per le sue buone qualità le risveglia e le fa emergere dal loro occultamento. La lode rivela ciò che era nascosto.

41 וזהו הללויה שיצא שם י"ה מהעלם לגילוי להיות בחי' יו"ד חכמה כו' מלמעלה מן החכמה

Questo è «Halleluyah»: che il Nome Yah esca dall'occultamento e giunga alla rivelazione, affinché si manifesti il livello della yud, la sapienza (Chochmah), ecc., che proviene da al di sopra di Chochmah.

«Halleluyah» si legge hallel più Yah: significa portare il Nome Yah, la cui yud è Chochmah, dall'occultamento alla rivelazione. La luce rivelata proviene da al di sopra di Chochmah.

כי חכמה כ"ח מ"ה [מה] בגימטריא אדם¹³⁶ והמשכת בחי' אדם שעל הכסא הוא מבחי' שלמעלה מעלה
מבחי' אדם הוא בחי' אור א"ס ב"ה ממש ועי"ז נעשה בחי' שם י"ה תרין ריעין דלא מתפרשין¹³⁷

Infatti, Chochmah è koach mah («la forza di Mah»), e Mah ha il valore numerico di adam («uomo»); e la discesa del livello dell'uomo sul Trono proviene da un livello molto al di sopra del livello dell'uomo: dalla stessa Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia. In questo modo viene a esistere il Nome Yah, «due compagni che non si separano mai».

Chochmah si legge koach mah, «la forza di Mah», e Mah (45) equivale ad adam, «uomo». L'«uomo sul Trono» proviene da un livello molto al di sopra di quello dell'uomo: la Luce Infinita stessa; così Chochmah e la comprensione (Binah) (yud e hei, Yah) diventano «due compagni che non si separano mai».

ואח"כ הללו את שם¹³⁸ ה' להיות המשכת חכמה במדות שתהיינה גם המדות בבחי' בטול לך ה' הגדולה כו'.

E in seguito, «Lodate il Nome Havayah»: affinché avvenga una discesa di Chochmah negli attributi, così che anche gli attributi si trovino in uno stato di autoannullamento: «Tua, Havayah, è la grandezza», ecc.

Il salmo prosegue: «Lodate il Nome Havayah», inteso come la discesa di Chochmah, che si estende ulteriormente fino alle emozioni. Allora anche le emozioni si annullano dinanzi a D-o.

אך כ"ז [כל זה] ההילול והשבח להמשיך מהעלם לגילוי הוא ע"י עבדי ה' שהם בבחי' עבדים שמקבלים עליהם עומ"ש [עול מלכות שמים] בבחי' שום תשים¹³⁹ כו'

Ma tutte queste lodi e questo elogio, che fanno discendere dall'occultamento alla rivelazione, avvengono per mezzo dei «servitori di Havayah», che sono come servitori i quali accettano su di sé il giogo della regalità celeste, secondo le parole «stabilirai certamente [un re su di te]», ecc.

Il salmo dice: «Lodate, servitori di Havayah»: questa rivelazione avviene per mezzo di coloro che servono come servitori, accettando il giogo del Cielo come si accetta un re («stabilirai certamente un re su di te»).

וכמ"ש במ"א שבחי' הלל והשבח הזה והמשכה זו היא בחי' מאה ברכות שחייב אדם לברך¹⁴⁰ בכל יום שהוא בחי' הברכה והמשכה מהעלם אל הגילוי.

Come viene spiegato altrove, questo livello di lode ed elogio, e questa discesa, corrispondono al livello delle cento benedizioni che ogni persona è tenuta a recitare ogni giorno: il livello della benedizione e della discesa dall'occultamento alla rivelazione.

Questa lode corrisponde alle cento benedizioni che un ebreo deve recitare ogni giorno. Una benedizione (berachah) significa far discendere dall'occultamento alla rivelazione.

42 וזהו יהי שם ה' מבורך מעתה ועד עולם.¹⁴¹ מעתה מהתחלי' [מהתחלת] הזמן שהוא בבחי' מלכותו ית' שאז שייך לי' [לשון] זמן מלך מלך כו' כמ"ש במ"א¹⁴²

Questo è «Sia benedetto il Nome Havayah da ora e per sempre». «Da ora»: dall'inizio del tempo, che si trova al livello della Sua sovranità (Malchus), benedetto Egli sia, poiché allora si applica il linguaggio del tempo: «[D-o] è Re, [D-o] fu Re», ecc., come viene spiegato altrove.

Il salmo prosegue: «Sia benedetto il Nome Havayah da ora e per sempre». «Da ora» è l'inizio del tempo, che comincia con la sovranità di D-o, Malchus: solo a quel livello si può parlare di tempo, come in «D-o è Re, D-o fu Re», come viene spiegato altrove.

ועד עולם היינו שיומשך ויתפשט עד סוף כל המדרגות שיהי' [שיהיה] גילוי אלקות כו'.

«E per sempre»: che venga attratto verso il basso e si estenda fino alla fine di tutti i livelli, affinché vi sia una rivelazione della Divinità, ecc.

«E per sempre» significa che la benedizione dovrebbe estendersi fino ai livelli più bassi, affinché la Divinità si riveli ovunque.

43 וכ"ז [וכל זה] בחי' הלל והללויה להמשיך מההעלם אל הגילוי. אבל בחי' הודאה הוא בחי' שוב שצ"ל

רצוא ושוב¹⁴³

Tutto ciò è il livello di Hallel e Halleluyah: far passare dal celato al rivelato. Ma il ringraziamento è il livello del «ritorno», poiché devono esservi «corsa e ritorno».

Hallel fa emergere ciò che è nascosto nella rivelazione. Il ringraziamento (hodaah) è il movimento opposto, il «ritorno»: le Chayos (forze vitali) sono descritte come «corsa e ritorno».

ולמעלה נקי מטי ולא מטי שבאמת אין א"ס [אור אין סוף] ב"ה בגילוי ממש בזה"ז [בזמן הזה] כ"א לע"ל

[לעתיד לבוא] ונגלה כבוד הוי"ה¹⁴⁴ כי עין בעין¹⁴⁵ כו'

In alto è chiamato «raggiungere e non raggiungere». In verità, infatti, la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, non è realmente rivelata in questo tempo, ma soltanto nell'Era futura: «E sarà rivelata la gloria di Havayah», «poiché occhio a occhio», ecc.,

In alto questo è chiamato «raggiungere e non raggiungere»: Or Ein Sof di D-o non è veramente rivelata ora; ciò avverrà soltanto nell'Era futura, quando «la gloria di Havayah sarà rivelata» e sarà vista «occhio a occhio». Perciò ogni ascesa, ora, raggiunge e al tempo stesso non raggiunge.

משא"כ עכשיו אין הגילוי רק בבחי' קול דודי דופק אני ישנה ולבי ער¹⁴⁶ כו' ומשחרב בהמ"ק [בית

המקדש] אין להקב"ה בעולמו אלא ד"א [ד' אמות] של הלכה¹⁴⁷ כו'

mentre ora la rivelazione avviene soltanto nella forma di «La voce del mio amato bussa», «Io dormo, ma il mio cuore è desto», ecc.; e da quando il Tempio Santo è stato distrutto, il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), nel Suo mondo non ha altro che i quattro cubiti della halachah, ecc.

Ora la rivelazione è come l'amato che bussa mentre «io dormo, ma il mio cuore è desto». Dalla distruzione del Tempio, la presenza di D-o nel mondo si trova soltanto nei «quattro cubiti della halachah», la legge della Torah.

ונמשך מזה בחי' הודאה ובטול לאור א"ס ב"ה הנמשך בתורתו ועבודתו. ודברי אשר שמתו בפ"ך.¹⁴⁸

ואשים דברי בפ"ך.¹⁴⁹ אני המשנה המדברת בפ"ך¹⁵⁰ כו':

Da ciò deriva il livello del ringraziamento e dell'autoannullamento (bittul) dinanzi a Or Ein Sof, benedetto Egli sia, che viene fatto discendere nella Sua Torah e nel Suo servizio: «E le Mie parole che ho messo nella tua bocca», «E ho messo le Mie parole nella tua bocca», «Io sono la Mishnah che parla nella tua bocca», ecc.

Poiché D-o non può essere pienamente compreso, la risposta è hodaah: riconoscere e inchinarsi dinanzi a Or Ein Sof, fatto discendere nella Torah e nel servizio divino. Le parole di D-o vengono poste nella bocca di una persona, come disse la Mishnah a Rabbi Yosef Karo: «Io sono la Mishnah che parla nella tua bocca».

NELL'AVODAH

Nella preghiera, una persona dovrebbe offrirsi a D-o nell'espressione «Uno», e poi trasformare il fuoco del proprio cuore, l'energia dell'anima animale, in sete di D-o. Dovrebbe lasciare che la Torah illumini la sua mente e fare la carità con il denaro guadagnato con la propria fatica: ciò fa discendere la luce più intima di D-o. Poi dovrebbe provare delizia in D-o soltanto. Come gli Asmonei, anche quando si è deboli e pochi, si fa discendere nuovamente la luce della Torah attraverso il sacrificio di sé, rispondendo con la lode e con un umile riconoscimento.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Perché tutte e sette le lampade venivano accese di notte ma al mattino soltanto la lampada principale, e che cosa insegna questo sul servire D-o nei momenti di oscurità?
2. Perché la luce della sapienza può raffinare le emozioni ma non le "lettere" del pensiero, della parola e dell'azione, e perché l'incenso riesce dove le lampade non possono?
3. Che cosa distingue il sacrificio di sé nell'espressione «Uno» dal sacrificio di sé «con tutta la tua anima», e perché la salita dell'anima animale ha maggiore forza?
4. In che modo fare la carità con il denaro guadagnato con la propria fatica fa discendere la dimensione interiore di D-o, l'"elmo di salvezza"?
5. In che cosa differiscono Hallel e il ringraziamento, e perché Chanukah ha bisogno di entrambi?

Note

PARAGRAFO 1

1 בכ"ה בכסליו

La nota dice che questo maamar fu pronunciato a Chanukah 5559 (1798) a Vitebsk e cita questa pagina a questo proposito.

NOTA DI KEHOT

נאמרה בחנוכה תקנ"ט בק"ק וויטעבסק. ראה לקו"ד ח"א כא, א. ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר זי"ע. באוה"ת בראשית כרך ה תתקלב, ב הגהות. ראה גם ד"ה זה מכ"ק אדה"א (נדפס בקונטרס בפ"ע תשמ"ט), ובמאמרי אדה"א בראשית ע' שיג ביאור. בד"ה כי אתה נרי תשמ"ז מבאר הפלא שמצינו בדרושי חנוכה שבתור"א שנסדרו בתוך פרשיות וישב מקץ, ויש לפניהם דרושים מפ' השבוע, ולא נסדרו דרושי חנוכה בפני עצמם, והטעם משום שבשביל הכנת הדרושים דחנוכה שבפ' וישב צ"ל לפנ"ו לימוד וידיעת דרושי וישב, ובשביל הכנת דרושי חנוכה שבפ' מקץ צ"ל לימוד וידיעת דרושי חנוכה שבפ' מקץ, ע"ש. וראה גם ד"ה בכ"ה בכסלו תשי"ח. ד"ה זה נזכר לעיל ד, ב גבי נרות וקטורת. ובלקו"ת תצא לה, ב. בהמשך תער"ב פרק רמד מציין לכאן: "בענין שמן המגורה שהוא בחי' אור החכמה".

2 בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה

La risposta del Talmud alla domanda «Che cos'è Chanukah?»: i Greci entrarono nel Santuario e resero impuri gli oli; gli Asmonei trovarono un'unica ampolla sigillata dal sommo sacerdote, che arse per otto giorni. La nota di Kehot dice che l'Alter Rebbe la cita con alcune variazioni nella formulazione.

שבת כ"א ב:10 Shabbat 21b:10

מאי חנוכה? דתנו רבנן: בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה תמנא אינון דלא למספד בהון ודלא להתענות בהון. ששנכנסו יונים להיכל טמאו כל השמנים שבהיכל. וקשגברה מלכות בית חשמונאי ונצחום, כדקו ולא מצאו אלא פה אחד של שמן שהיה מונח בחותמו של כהן גדול, ולא היה בו אלא להדליק יום אחד. נעשה בו גם והדליקו ממנו שמונה ימים. לשנה אחרת קבעום ונשאום ימים טובים בהלל והודאה.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

שבת כא, ב בשינוי לשון.

3 שכשנכנסו יונים

La prima edizione legge «quando entrarono gli idolatri» invece di «quando entrarono i Greci».

NOTA DI KEHOT

בתור"א בדפוס ראשון: שכשנכנסו עובדי כוכבים.

4 וכשגברו מלכות בית חשמונאי ונצחום לא מצאו

Richiama l'attenzione sull'ordine delle parole: trovarono l'ampolla soltanto dopo averli sconfitti.

NOTA DI KEHOT

בד"ה ואתה ברחמיך — תשמ"ח (נדפס בסה"מ מלוקט כרך ד ע' צט) מדייק "ונצחום (אז דוקא) מצאו" ע"ש.

5

בהלל והודאה

Nota che il Talmud dice «con Hallel e ringraziamento», mentre il Rambam li chiama anche giorni di banchetto, e spiega nella nota 19 perché il Rambam omette «ringraziamento».

NOTA DI KEHOT

בלקו"ש ח"י ע' 142 ואילך מבאר שבגמרא הלשון "בהלל והודאה" וברמב"ם כותב שהם (גם) "ימי משתה" ע"ש. ובהערה 19 מבאר למה השמיט הרמב"ם תי' "הודאה" ע"ש. ומביא שם בשם הטור א"ח סי' תר"ע שהלל לומר בהם הלל ולהודות לומר בו על הניסים ע"ש.

6

לשנה אחרת קבעום ח' י"ט בהלל והודאה

La nota di Kehot cita la lettura del Tur: Hallel significa recitare l'Hallel, e il ringraziamento significa dire Al HaNissim.

טור, אורח חיים תע"ר670 Tur, Orach Chayim

... היה בו אלא כדי להדליק יום א' ונעשה בו נס והדליקו בו ח' ימים לשנה אחרת קבעום ח' י"ט בהלל ובהודאה פ"י לומר בהן הלל ולהודות לומר בו על הנסים בהודאה אבל מותרין הן בעשיית המלאכה ונוהגות הנשים שלא לעשות מלאכה בעוד שהנרות דולקות ואין להקל להן: וגם אם יש מקומות שנוהגין איסור בכל היום אין להקל להן משום דברים המותרים ואחרים נהגו בהן איסור אי אתה רשאי להתירם בפניהם וקראום חנוכה חנו בכ"ה והיה אומר הר"מ מרוטנבורק ז"ל שרבו הסעודה שמרבים בהם הן סעודת הרשות שלא קבעו אלא ...

Orach Chaim, Vilna, 1923 (Public Domain)

7

למה תקנו בנס זה להדליק נרות. . ולא תקנו כן בשאר נסים

Un'ampia discussione di due opinioni su quale fosse il miracolo di Chanukah, rilevante per comprendere perché venga commemorato con le lampade.

NOTA DI KEHOT

ע"ד ב' שיטות בנס חנוכה ראה בארוכה לקו"ש ח"י ע' 143 ואילך. לקו"ש חנוכה ח"ל ע' 204 ואילך. ובד"ה ואתה ברחמיך — תשמ"ח הנ"ל.

8

נר מצוה ותורה אור

Shlomo insegna nei Proverbi: «Poiché una mitzvah è una lampada e la Torah è luce». È la chiave dell'intero maamar: le lampade rappresentano le mitzvot e la luce la Torah.

משלי ו':23 Proverbs 6:23

כִּי נֵר מִצְוָה וְתוֹרָה אֹר וְדָרֶךְ חַיִּים תּוֹכָחוֹת מוֹסֵר:

For the commandment is a lamp, and the teaching is light, And reproofs of instruction are the way of life;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי ו, כג.

9

וכי לאורה הוא צריך

I Saggi chiedono se D-o abbia bisogno della luce della Menorah, dal momento che i figli d'Israele camminarono per

quarant'anni nel deserto alla Sua luce. La domanda mostra che la Menorah ha un significato spirituale.

Shabbat 22b:2 כ"ב ב: שבת

מתיב רב שש: "מחזין לפרוכת העדות יצור", וכי לאורה הוא צריך?
והלא כל ארבעים שנה שהלכו בני ישראל במדבר לא הלכו אלא לאור! אלא עדות היא לבאי עולם שהשכינה שורה ב'שאל. מאי עדות? אומר רב: זו נר מערבי שנותן בה שמן כמדת חכמה, וממנה היה מדליק ובה היה מסיים. והא הכא פיו דקביעי נרות, לא סגיא דלא משקל ואדלקי. קשיא בין למאן דאמר משום בזוי מצוה, ובין למאן דאמר משום אכחזשי מצוה!

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

Menachot 86b:5-7 ה'ה-ה'ו: מנחות פ"ו ב

(ויקרא כד, ב) צו את בני ישראל ויקחו אליך שמן זית זך אמר רבי שמואל בר נחמני אליך ולא לי לא לאורה אני צריך: שלחן בצפון ומנורה בדרום אמר ר' זריקא אמר ר' אלעזר לא לאכילה אני צריך ולא לאורה אני צריך (מלכים א ו, ד) ויעש לבית חלוני שקופים אטומים תנא שקופין [מבפנים] ואטומים [מבחוץ] לא לאורה אני צריך

Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA)

NOTA DI KEHOT

שבת כב, ב. מנחות פו, ב.

PARAGRAFO 2

10

ובהעלות אהרן

D-o istruisce Moshe riguardo all'altare dell'incenso: «E quando Aharon accende le lampade al crepuscolo, lo brucerà». L'incenso è associato all'accensione delle lampade.

Exodus 30:8 ח"ח: שמות

ובהעלת אהרן את־הנֶרֶת בֵּין הָעֶרְבִים יִקְטִירֶנָּה קֹטֶרֶת תָּמִיד לִפְנֵי ה' לְדֹרֹתֵיכֶם:

And when Aaron lighteth the lamps at dusk, he shall burn it, a perpetual incense before the L-RD throughout your generations.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות ל, ח.

11

ובבקר בהטיבו את הנרות יקטירנה

«Ogni mattina, quando prepara le lampade, lo brucerà». L'incenso segue la preparazione delle lampade.

Exodus 30:7 ח"ז: שמות

והקטיר עליו אהרן קֹטֶרֶת סִמִּים בִּבְקָר בִּבְקָר בְּהִיטְבוֹ אֶת־הַנֶּרֶת יִקְטִירֶנָּה:

And Aaron shall burn thereon incense of sweet spices; every morning, when he dresses the lamps, he shall burn it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

12

שבלילה היי מדליק כל ז' הנרות

La nota fonda la sua rassegna delle opinioni su questi discorsi; il secondo tratta ampiamente la questione di quando venivano accese le lampade.

NOTA DI KEHOT

בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'

כן היא דעת רש"י, תוסי' (מנחות פו, סע"ב) רמב"ן, ראב"ד, רשב"א ועוד. וכ"מ מנוסח העבודה דיוהכ"פ שתיקן יוסי בן יוסי כה"ג (פע"ח שער יוהכ"פ פ"ד) ונקבע בסי' הארז"ל וסי' רבינו. ומש"כ בוח"א (פח, ב. קפג, א) שהי' מדליק ב' זמני — זהו לכל הדעות. וכמשי"כ גם בתו"א שהי' מדליק בבוקר נר זה (ונר הוא"ו), וסרה קושית הניצוצי זהר שם. לקו"ש חכ"ג ע' שנד. ראה לקו"ש ח"ג ע' 193 שמאריך בזה.

13

שבלילה היה מדליק כל ז' הנרות

La nota Kehot cita i Tosafos in quel luogo tra coloro che sostengono che tutte e sette le lampade venissero accese la sera.

Menachot 86b:3-5 ה'ה-ה'ו: מנחות פ"ו ב

יכול יהא זך כתיב פסול למנחות תלמוד לאמר (שמות כט, מ) ועשרון סולת כלול בשמן כתיב אם כן מה תלמוד לאמר למאור אלא מפני החיסכון מאי חיסכון אמר רבי אלעזר התורה חסה על ממונן של ישראל (ויקרא כד, ב) צו את בני ישראל ויקחו אליך שמן זית זך אמר רבי שמואל בר נחמני אליך ולא לי לא לאורה אני צריך:

Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA)

14

אלא נר המערבי שהוא נר ששי

Una spiegazione ampia dell'ordine del servizio nel Tempio descritto in questo maamar.

NOTA DI KEHOT

ברשימת כ"ק אדמו"ר ז"ע לפי בהעלותך (חוברת מז) מבאר בארוכה בענין סדר המערכה שמבאר כאן. ראה בספר השיחות תשנ"ב ח"ב ע' 419 ובהערה 106.

15

והענין כי הנרות הם המדות

Un passo tratto da qui, che inizia identificando le lampade con i middos, è citato là.

NOTA DI KEHOT

קטע מכאן מובא באוה"ת נ"ך כרך ג ע' אישצו.

16

לך ה' הגדולה והגבורה

La benedizione di David che elenca gli attributi di D-o, letta nella Chassidus come i sette attributi emotivi (middos). Qui essa identifica le sette lampade con essi.

I Chronicles 29:11 א"י: דברי הימים

לך ה' הַגְּדֹלָה וְהַגְּבוּרָה וְהַתְּפָאֶרֶת וְהַנִּצָּחַ וְהַהוֹד כִּי־כָל בְּשָׁמַיִם וּבָאָרֶץ לך ה' הַמְּמֹלָכָה וְהַמְתַּנְשָׂא לְכָל לְרָאשׁ:

Thine, O L-RD, is the greatness, and the power, and the glory, and the victory, and the majesty; for all that is in the heaven and in the earth is Thine; Thine is the kingdom, O L-RD, and Thou art exalted as head above all.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 3

17 זה לעומת זה

«D-o ha fatto l'uno di fronte all'altro». La Chassidus vi legge il parallelismo tra le forze della santità e quelle della scorza (kelipah).

Ecclesiastes 7:14 קהלת ז':י"ד

ביום טובה הנה בטוב וביום רעה ראה גם את-זה לעמת-זה עשה האלקים על-דברת שלא ימצא האדם אחריו מאומה:

In the day of prosperity be joyful, and in the day of adversity consider; G-d hath made even the one as well as the other, to the end that man should find nothing after him.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

18 והן יונקות מן הקדושה

Una discussione parallela su come le kelipos traggano nutrimento dalla santità.

NOTA DI KEHOT

ראה סידור נו, ג. אזה"ת משפטים ע' אקמא. מצה זו תר"מ סע"י מג ע' ר"ז. ושם מוסיף: אחר תי "הקדושה": והיינו שנמשך בהשתלשלות המדריגות: נמשך.

PARAGRAFO 4

19 Il versetto dei sette attributi, qui presentato come modello di emozioni interamente dedicate a D-o.

I Chronicles 29:11 דברי הימים א כ"ט:י"א

לך ה' הגדלה והגבורה והתפארת והנצח וההוד כי כל בשמים ובארץ לך ה' הממלכה והמתנשא לכל לראש:

Thine, O L-RD, is the greatness, and the power, and the glory, and the victory, and the majesty; for all that is in the heaven and in the earth is Thine; Thine is the kingdom, O L-RD, and Thou art exalted as head above all.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

20 בחכמה אתברירו

Quel passo spiega che la raffinazione dell'esilio avviene attraverso la Chochmah, che separa il male dal bene; per questo la Chochmah è chiamata anche din [giudizio], e non soltanto benevolenza.

NOTA DI KEHOT

נסמן לעיל ה, ד.

21 לך ה' הגדולה

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

דברי הימים כט, יא.

22 שו"ה כו — ובלילה

Citato questo passo, si legge «e perciò di notte» invece di «e di notte».

NOTA DI KEHOT

בסה"מ תר"מ שם: ולכן בלילה.

בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'

23 בהדלקת נר הוי. . נמשך אור החכמה בכל המדות

Spiega che la sesta lampada è Yesod, «il giusto è il fondamento del mondo», Yosef, da cui una luce aggiuntiva viene fatta discendere verso Malchus, fonte del Mondo della Creazione (Beriah), del Mondo della Formazione (Yetzirah) e del Mondo dell'Azione (Asiyah).

NOTA DI KEHOT

באזה"ת פ' תצוה ע' איתקנד: "היינו כי נר השישי הוא בחי' וצדיק יסוד עולם בחי' יוסף שממנו נמשך תוספות האור למל' מקור דבי"ע", ע"ש.

PARAGRAFO 5

24 יש עולם שנה נפש

La nota afferma che l'idea di mondo, anno e anima è spiegata in molti luoghi della Chassidus, e più recentemente qui.

NOTA DI KEHOT

ספר יצירה פ"ג. נתבאר בכ"מ בחסידות ראה בספרי מפתחות דא"ה, ולאחרונה במאמרי אדה"א בראשית ע' נו.

25 יש עולם שנה נפש

Sefer Yetzirah descrive l'intera creazione nelle tre dimensioni del mondo, dell'anno e dell'anima. Il maamar applica la Menorah al mondo e all'anima.

Sefer Yetzirah 3:5-7 ספר יצירה ג':ה'-ז'

שלש אמות אמ"ש חקקן וחצבן וצרפן וחתם בהן שלש אמות בעולם ושלש אמות בשנה ושלש אמות בנפש זכר ונקבה: המליך אות אליף ברוח וקשר לו כתר וצרפן זה עם זה וחתם בהן אויר בעולם ורויה בשנה וגויה בנפש זכר באמ"ש ונקבה באש"ם: המליך אות מ"ם במים וקשר לו כתר וצרפן זה עם זה וחתם בהן ארץ בעולם וקור בשנה ובטן בנפש זכר ונקבה זכר במא"ש ונקבה במש"א:

Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain)

26 «Tutte le anime che uscirono dalla coscia di Yaakov erano settanta anime». Le settanta corrispondono alle sette lampade.

Exodus 1:5 שמות א':ה'

ויהי כל-נפש יצאי ירד-יעקב שבעים נפש ויוסף היה במצרים:

And all the souls that came out of the loins of Jacob were seventy souls; and Joseph was in Egypt already.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

27 יעקב יי עקב

Lì Yaakov è letto come yud-ekev: la yud è un'illuminazione piccola e contratta e, proprio perché è piccola, può penetrare all'interno, nel recipiente, e accendere un fervore ardente nella preghiera.

NOTA DI KEHOT

נסמן לעיל כה, ג.

PARAGRAFO 6

28 וידו אוזות בעקב עשו

Alla nascita dei gemelli, «la sua mano afferrava il tallone di Eisav», e così fu chiamato Yaakov. Il maamar interpreta

la mano come la yud della sapienza.

בראשית כ"ה:26

וַאֲחֵרֵיכֶן יָצָא אָחִיו וַיְדֹ אֶחָזֶת בְּעֶקֶב עֶשָׂו וַיִּקְרָא שְׁמוֹ יַעֲקֹב וַיִּצְחָק בֶּן־שָׁשִׁים שָׁנָה בְּלֶדֶת אֹתָם:

And after that came forth his brother, and his hand had hold on Esau's heel; and his name was called Jacob. And Isaac was threescore years old when she bore them.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כה, כו. באוה"ת עקב ע"י תקה מציין לכאן.

29 ידו אותיות יו"ד

Una lettura parallela della parola «la sua mano» come composta dalle lettere di yud.

NOTA DI KEHOT

ראה גם בסה"מ תקס"ב ע"י קכו. תו"ח וישלח קפה, ב. שערי אורה ה, א.

30 להמשיך בחי יו"ד של יעקב

Una discussione parallela della discesa della yud di Yaa-kov fino al tallone.

NOTA DI KEHOT

ע"י מאמרי אדה"א בראשית ע"י תנו ובאוה"ת פ' עקב ע"י תקה.

PARAGRAFO 7

31 ובהעלות אהרן את הנרות בין הערבים יקטירנה

L'incenso viene bruciato quando le lampade vengono accese al crepuscolo.

שמות ל"ח:8 Exodus

וּבְהֶעֱלֹת אֶהֱרֹן אֶת־הַנֵּרוֹת בֵּין הָעֶרְבִים יִקְטִירְנָה קִטְרֶת תָּמִיד לִפְנֵי ה' לְדֹרֹתֵיכֶם:

And when Aaron lighteth the lamps at dusk, he shall burn it, a perpetual incense before the L-RD throughout your generations.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

32 בבקר בהיטיבו את הנרות יקטירנה

L'incenso viene bruciato al mattino, quando si preparano le lampade.

שמות ל"ז:7 Exodus

וְהִקְטִיר עֲלֵיו אֶהֱרֹן קִטְרֶת סַמִּים בְּבֹקֶר בְּהִיטְבוֹ אֶת־הַנֵּרוֹת יִקְטִירְנָה:

And Aaron shall burn thereon incense of sweet spices; every morning, when he dresseth the lamps, he shall burn it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

33 הטבת שתי נרות קודמת לקטורת

L'ordine del servizio del Tempio secondo Abaye, in cui la preparazione di due lampade precede l'incenso.

יומא ל"ג א:3 Yoma

וְהַטְבַּת חֲמֵשׁ נְרוֹת קֹדֶם לְדֹם הַתָּמִיד, וְדֹם הַתָּמִיד קֹדֶם לְהַטְבַּת שְׁתֵּי נְרוֹת, וְהַטְבַּת שְׁתֵּי נְרוֹת קֹדֶם לְקִטְרוֹת, וְקִטְרוֹת קֹדֶם לְאַבְרִיִּים, וְאַבְרִיִּים לְמִנְחָה, וּמִנְחָה לְחִבְתִּיּוֹ, וְחִבְתִּיּוֹ לְנֶסְכִּין.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'

NOTA DI KEHOT

יומא לג, א. וש"נ.

34 ולהבין ענין הקטרת

Una trattazione parallela del significato dell'incenso.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת בראשית כרך ד תתלא, ב.

PARAGRAFO 8

35 חומת בת ציון

In Lamentazioni, il profeta invita «il muro della figlia di Sion» a piangere per la città distrutta. Qui è un'immagine delle lettere di santità.

Lamentations 2:18 איכה ב'י"ח

צָעַק לָבָם אֶל־אֲדֹנָי חוֹמַת בַּת־צִיּוֹן הוֹרִידִי כְנָחַל דְּמָעָה יוֹמָם וְלַיְלָה אֶל־תַּתְּנִי פִּוּגַת לֶךְ אֶל־תִּדְם בַּת־צִיּוֹן:

Their heart cried unto the L-rd: 'O wall of the daughter of Zion, Let tears run down like a river Day and night; Give thyself no respite; Let not the apple of thine eye cease.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

איכה ב, יח. בלקו"ת בהר מג, ב מציין לכאן.

36 שתי אבנים בונות שני בתים

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ספר יצירה פ"ד מט"ז ע"פ נוסח האריז"ל.

37 שתי אבנים בונות שני בתים

Sefer Yetzirah chiama le lettere pietre e le parole case; la nota di Kehot cita la versione del testo dell'Arizal.

Sefer Yetzirah 4:12 ספר יצירה ד'י"ב

שבע כפולות כיצד צרפן. שתי אבנים בונות שני בתים. שלש בונות ששה בתים. ארבע בונות ארבעה ועשרים בתים. חמש בונות מאה ועשרים בתים. שש בונות שבע מאות ועשרים בתים. שבע בונות חמשת אלפים וארבעים בתים. מכאן ואילך צא וחשוב מה שאין הפה יכול לדבר ואין האוזן יכולה לשמוע. ואלו הן שבעה כוכבים בעולם חמה נוגה כוכב לבנה שבתאי צדק מאדים. ואלו הן ז' ימים בשנה שבעה ימי בראשית. ושבעה שערים בנפש שתי עינים שתי אזנים ושני נקבי האף והפה. ובהן נחקקו שבעה רקיעים ושבע ארצות ושבע שעות. לפיכך חבב שביעי ...

Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain)

38 וכמ"ש במ"א ע"פ גדול ה' ומהולל מאד

Questo è il luogo «altrove»: poiché la Sua grandezza non ha limiti, si può parlare della grandezza di D-o soltanto quando si diffonde la luce irradiata dalla Sua sovranità (Malchus), come la luce del sole in rapporto al sole stesso.

NOTA DI KEHOT

ראה לקמן נו, ב.

39 גדול ה' ומהולל מאד בעיר אלקינו

Un salmo dei figli di Korach in lode di Gerusalemme: «Grande è Havayah e molto lodato, nella città del nostro D-o». La Sua grandezza si rivela nella città.

Psalms 48:2 ב"ה: תהילים

גדול ה' ומהולל מאד בעיר אלקינו הרקדשו:

Great is the L-RD, and highly to be praised, In the city of our G-d, His holy mountain,

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 9

40 וייצר

«E D-o formò l'uomo». Il testo rimanda il lettore alla spiegazione di questo versetto nella Parshas Bereishis.

Genesis 2:7 ב"ה: בראשית

וייצר ה' אלקים אֶת־הָאָדָם עֹפָר מִדְּהָאָדָמָה וַיִּפֹּחַ בְּאַפּוֹ נְשָׁמַת חַיִּים וַיְהִי הָאָדָם לְנֶפֶשׁ חַיָּה:

Then the L-RD G-d formed man of the dust of the ground, and breathed into his nostrils the breath of life; and man became a living soul.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

41 הרי הן בבחי' דומם

Una trattazione parallela delle spezie dell'incenso come livello inanimato.

NOTA DI KEHOT

ע' באוה"ת עקב ע' תריט.

42 אשה ריח ניחוח להווייה

«Un'offerta di fuoco, un profumo gradito a Havayah», detto a proposito dell'olocausto. Il maamar interpreta ניחוח come una discesa della luce divina.

Leviticus 1:9 א"י: ויקרא

וְקָרְבָּנוֹ וְקִרְיָנוֹ בְּמִים וְהִקְטִיר הַכֹּהֵן אֶת־הַכֹּל הַמִּזְבֵּחַ עָלֶיהָ אִשָּׁה רִיח־נִיחּוֹחַ לַיהוָה:

but its inwards and its legs shall he wash with water; and the priest shall make the whole smoke on the altar, for a burnt-offering, an offering made by fire, of a sweet savour unto the L-RD.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 10

43 ועכשיו היא התפלה במקום הקרבנות

I Saggi insegnano che le preghiere furono istituite in luogo delle offerte quotidiane.

Berakhot 26b:7 ב"ה: ברכות

עֲקֵב תִּקְוָה תַּפִּלַּת עֲרֵבִית, שֶׁנֶּאֱמַר: "וַיִּפְגַּע בְּמָקוֹם וַיִּלֶּן שָׁם, וַאֲזַן "פְּגִיעָה" אֶל־אֵל תַּפִּלָּה, שֶׁנֶּאֱמַר: "וְאָתָּה אַל תַּתְּפַּלל בְּעַד הָעָם הַזֶּה וְאֵל תִּשָּׂא בְעֵדָם רִנָּה וְתַפִּלָּה וְאֵל תִּפְגַּע בִּי"

Jacob instituted the evening Tefillah ; as it is said, "And he lighted [paga'] upon the place, and tarried there all night" (Gen. xxviii. 11) — "alighting" means prayer; as it is said,

בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'

"Therefore pray not thou for this people, neither lift up cry nor prayer for them, neither make intercession [paga'] to Me" (Jer. vii. 16).

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

44 ואברי התמיד אחר נרות וקטרת

Chiede esplicitamente perché il tamid fosse diviso, con il sangue offerto prima dei lumi e dell'incenso e le membra dopo, e perché i lumi e l'incenso si trovassero tra le due parti.

NOTA DI KEHOT

בד"ה בכ"ה בכסליו לאדה"א הנ"ל מבאר יותר "ויש להבין למה נחלק הקרבת קרבן התמיד להיות דמו נקרב דוקא לפני נרות וקטורת ואברים אחר נרות וקטרת, ולמה הפסיק בנרות וקטורת דוקא בין הקרבת דמיו להקרבת אבריו".

PARAGRAFO 11

45 ב"פ מס"נ

Un'ampia trattazione dei due tipi di sacrificio di sé.

NOTA DI KEHOT

ראה בארוכה באוה"ת תרומה ע' א'שסו. ובאוה"ת פ' נצבים ע' א"ר. שרש מצות התפלה פמ"א. ד"ה את שבתותי ש"ת ע' 84.

46 למסור נפשו באחד

La nota di Kehot rimanda al luogo in cui questo argomento è spiegato più ampiamente: Pri Etz Chaim.

NOTA DI KEHOT

ראה שו"ת הרשב"א ח"ה תשובה נה. ב"ח טו"א"ח רסס"א. פע"ח שער הק"ש פ"ב.

47 ובכל נפשך

«Amerai Havayah, il tuo D-o... con tutta la tua anima».

Deuteronomy 6:5 ו'ה: דברים

וְאַהֲבַתְּ אֶת ה' אֱלֹהֶיךָ כָּל־לִבְּךָ וְכָל־נַפְשְׁךָ וְכָל־מְאֹדְךָ:

And thou shalt love the L-RD thy G-d with all thy heart, and with all thy soul, and with all thy might.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

48 ובכל נפשך אפילו נוטל את נפשך

La Mishnah spiega «con tutta la tua anima» come «anche se Egli ti toglie l'anima».

Berakhot 54a:6 ב"ה: ברכות

תִּיֵיב אָדָם לְכַרֵּךְ עַל הָרָעָה כְּשֶׁם שֶׁמְכַרֵּךְ עַל הַטּוֹבָה, שֶׁנֶּאֱמַר: "וְאַהֲבַתְּ אֶת ה' אֱלֹהֶיךָ כָּל־לִבְּךָ וְגו'". "כָּל־לִבְּךָ" — בְּשֵׁנֵי יִצְרָיִה, בִּיצֵר טוֹב וּבִיצֵר הָרָע. "וְכָל־נַפְשְׁךָ" — אֲפִילוֹ הוּא נוֹטֵל אֶת נַפְשְׁךָ. "וְכָל־מְאֹדְךָ" — כָּל מְמוֹנָה. דָּבָר אֲחֵר: "כָּל־מְאֹדְךָ" — כָּל מִדָּה וּמִדָּה שֶׁהוּא מוֹדֵד לָךְ הָיִי מוֹדֵה לוֹ.

A man is in duty bound to utter a benediction for the bad even as he utters one for the good ; as it is said, "And thou shalt love the L-rd thy G-d with all thy heart, and with all thy soul, and with all thy might" (Deut. vi. 5) — "with all thy heart," i.e. with thy two impulses, with the good and the evil

impulse ; "with all thy soul," i.e. even if He take thy soul;
"with all thy might," i.e. with all thy wealth. Another ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ברכות נד, א.

49

חי ה' אשר עמדתו לפניו

Elisha, rifiutando il dono di Naaman, giura: «Com'è vero che Havayah vive, davanti al Quale sono stato». Lo stare davanti a D-o viene interpretato come autoannullamento totale.

II Kings 5:16 ט"ז:ה' מלכים

ויאמר ח"ה' אֲשֶׁר־עֲמַדְתִּי לִפְנֵי אִם־אֶקַּח וְיִפְצְרֵבּוּ לְקַחַת וְיִמָּאָן:

But he said: 'As the L-RD liveth, before whom I stand, I will receive none.' And he urged him to take it; but he refused.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

מלכים-ב ה, טז. וראה בהמ"מ להלן ל, א.

PARAGRAFO 12

50

ובכל נפשך היינו שגם בחי' נה"ב

Lì l'Alter Rebbe spiega che l'unità superiore è il puro autoannullamento (bittul), mentre «Benedetto sia il nome» è il livello in cui esiste un «qualcuno» creato che ama D-o.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת שה"ש א, ב. באופן אחר קצת, ושם מציין כ"ק אדמו"ר הצ"צ בהגה"ה "והמ"י שעולה בקנה א"י ע"ש. ראה סה"מ תרס"ו ע' קלה.

51

ברוך שם כבוד מלכותו

Il Talmud racconta come Yaakov disse «Benedetto sia il nome della gloria del Suo regno per sempre» dopo che i suoi figli proclamarono lo Shema; per questo viene recitato dopo il primo versetto.

Pesachim 56a:5 א'ה:א' פסחים

וכורכין את שמע. היכי עבדי? אמר רב יהודה: אומרים "שמע ישראל אל ה' אלקינו ה' אחד", ולא היו מפסיקין. רבא אמר: מפסיקין היו, אלא שהיו אומרים "היום על לבבך", דמשמע: היום על לבבך, ולא מחר על לבבך. תנו רבנן: כיצד היו כורכין את שמע? אומרים "שמע ישראל ה' אלקינו ה' אחד", ולא היו מפסיקין, דבקי רבי מאיר. רבי יהודה אומר: מפסיקין היו, אלא שלא היו אומרים "ברוך שם כבוד מלכותו לעולם ועד".

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

PARAGRAFO 14

52

ולגודו אין מספר

Il Talmud discute il versetto «C'è forse un numero alle Sue schiere?» (Job 25:3), le innumerevoli schiere di angeli. Qui mostra che i mondi sono infiniti.

Chagigah 13b:13 ג'ב:ב' חגיגה

תנא, רבי אומר משום אבא יוסי בן דוסאי: "אלף אלפין ישמשוניה" — מספר גדול אחד, "ולגודו אין מספר". ורבי ירמיה בר אבא אמר:

בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'

"אלף אלפין ישמשוניה", לנהר דינור, שנאמר: "נהר דינור נגד ונפק מן קדמוהי אלה אלפין ישמשוניה ורבו רבון קדמוהי יקומו".

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

חגיגה יג, ב.

53

אני ה' לא שנית

D-o dice per mezzo di Malachi: «Poiché Io, Havayah, non sono cambiato». La creazione non comporta alcun cambiamento in D-o Stesso.

Malachi 3:6 ו'ג:מלאכי

כי אני ה' לא שנית ואתם בני־יעקב לא כליתם:

For I the L-RD change not; and ye, O sons of Jacob, are not consumed.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

מלאכי ג, ו.

PARAGRAFO 15

54

ואני ה' לא שנית

L'anima divina (Nefesh Elohis) contempla che D-o non viene mutato dalla creazione.

Malachi 3:6 ו'ג:מלאכי

כי אני ה' לא שנית ואתם בני־יעקב לא כליתם:

For I the L-RD change not; and ye, O sons of Jacob, are not consumed.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

55

אשר עמדת

La frase di Elisha «davanti al Quale sono stato» descrive lo stato dell'anima prima della sua discesa.

II Kings 5:16 ט"ז:ה' מלכים

ויאמר ח"ה' אֲשֶׁר־עֲמַדְתִּי לִפְנֵי אִם־אֶקַּח וְיִפְצְרֵבּוּ לְקַחַת וְיִמָּאָן:

But he said: 'As the L-RD liveth, before whom I stand, I will receive none.' And he urged him to take it; but he refused.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 17

56

והנה בעליית נה"ב . אדם ובהמה תושיע ה'

La nota cita il passo: «uomo» (Nefesh Elohis) e «bestia» (Nefesh HaBehamis) si uniscono veramente, poiché la bestia, il Nome Ban, riceve il bittul di Mah e diventano un'unica sostanza, come Adam (Mah) e Chavah (numericamente 19, il riempimento di Mah, il Ban all'interno di Mah).

NOTA DI KEHOT

באוה"ת ויקרא כרך א ע' רכד: ור"ל שאדם שהיא נה"א ובהמה שהיא הנה"ב מתנייחים יהוד אמיתי כיון הבהמה בין מתניח לקבל ביטול דמ"ה ונעשו עצם אחד, וכמו אדם מ"ה חוה גימטי י"ט מילוי דמ"ה שהוא בין שבמ"ה כו' עכ"ל ע"ש. ראה גם באוה"ת ויקרא כרך ב ע' תלא.

57

דמשכין בחילא יתיר

Il Zohar afferma che coloro che ritornano fanno discendere [la luce divina] con maggiore forza dei giusti.

Zohar I, 129b זח"א קבט, בב

NOTA DI KEHOT

זח"א קבט, ב. ראה לעיל כו, ד.

58

כי נה"ב נלקחה מחיות הקודש שבמרכבה

Da 28c in poi, quel maamar conduce dalla meditazione sul fatto che tutti i mondi non sono che il Suo Nome, al sacrificio di sé nel proclamare «Uno» e all'amore per D-o «con entrambe le inclinazioni», così che perfino la facoltà desiderante di Nefesh HaBehamis si volga a D-o; spiega poi (Nasso 7:11) che Nefesh HaBehamis possiede questa forza perché la sua radice è nelle Chayos del Carro, nel livello dell'«uomo» che è in loro («e la sembianza dei loro volti era il volto di un uomo»), e rimanda a questo maamar.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת נשא כח, ג ואילך ובמ"מ לשם.

59

והחיות נושאות את הכסא

Il Midrash sulle Chayos e sul Trono, citato nella nota di Kehot.

Shemot Rabbah 23:15 שמות רבה כ"ג ט"ו

NOTA DI KEHOT

בחי' תרומה כה, י. בשם פדר"א וראה פדר"א ספ"ד. שמו"ר כג, טו. נתבאר לקמן עב, ד ואילך.

60

והחיות נושאות את הכסא

La nota di Kehot cita qui Rabbeinu Bachya, che a sua volta cita Pirkei deRabbi Eliezer, secondo cui le Chayos [creature viventi] sostengono il Trono.

Rabbeinu Bahya, Shemot 25:18 שמות כ"ה ט"ח

... הרי שרבינו הקדוש סובר ששלשת השגות שהשיג יחזקאל הם הנקראים מעשה מרכבה ואין ללמד מהם אלא ראשי פרקים, ודעת יש אומרים כי השגת חשמל אין מלמדין ממנו כל עיקר ואפילו במסורת ראשי פרקים אלא אם כן היה חכם ומבין מדעתו אין אי לא, וכבר נתבאר למעלה כי מציאות החשמל נמצא מזהרורי כסא הכבוד, ויש לך לדעת כי הוא מקיף את הכסא והוא מוליד דבור הכבוד לחיות הקדש ולמלאכים ולכל צבאות המרום, ומה שדרשו ר"ל חשמל חיות אש ממלכות לא יובן מזה שיהיה חשמל חיות הקדש, אלא בארו לנו ...

”you are to construct two cherubs, etc.”, ועשית שנים כרובים According to the plain meaning of the text the reason that such figures of angels were placed both in the Tabernacle and in the permanent Temple is to keep alive the idea that there are such beings whom G'd designated from time to time to perform miracles on earth. Just as we have been commanded to have a firm belief in the existence of G'd Himself and the fact that He is the original Existence, and this is one of ...

Midrash Rabbeinu Bachya [ben Asher]. Warsaw, 1878 (Public Domain) • Torah Commentary by Rabbi Bachya ben Asher, trans. Eliyahu Munk, 1998. (CC-BY)

61

והחיות נושאות את הכסא

La parte finale del capitolo 4 descrive le Chayos che stanno accanto al Trono della Gloria.

Pirkei DeRabbi Eliezer 4:1 פרקי דרבי אליעזר ד'א

... “בראשית ברא אלקים את השמים ואת הארץ”. ואי זה רקיע ברא ביום שני? רבי אליעזר אומר, רקיע שעל ראשי החיות ד', שנאמר (יחזקאל א, כב): “וידמות על ראשי החיה רקיע כעין הקרח הנורא”. ומה הוא כעין הקרח הנורא? כאבנים טובות ומרגליות, והוא מאיר על כל השמים כנר שהוא בבית וכשמש שהוא מאיר בגבורתו בצדקתו, שנאמר (דניאל ב, כב): “והנהורא עמה שרא”. וכמותן הצדיקים עתידין להאיר לעתיד לבוא, שנאמר (דניאל יב, ג): “והמשפלים ...

THE CREATION ON THE SECOND DAY ON the second day the Holy One, blessed be He, created the firmament, the angels, fire for flesh and blood, and the fire of Gehinnom. Were not heaven and earth created on the first day, as it is said, "In the beginning G-d created the heaven and the earth" (Gen. 1:1)? Which firmament was created on the second day? Rabbi Eliezer said: || It was the firmament which is above the heads of the four Chajjôth (living creatures), (as it is said), "And over ...

Pirke DeRabbi Eliezer, Sefaria Vocalized Edition (Public Domain) • Pirke de Rabbi Eliezer, trans. Rabbi Gerald Friedlander, London, 1916 (Public Domain)

62

ודמות כמראה אדם עליו מלמעלה

Ezekiel vede al di sopra del Trono «una somiglianza dall'aspetto di un uomo».

יחזקאל א' כ"ו

וממעל לרקיע אשר על-ראשם כמראה אבן-ספיר דמות כסא ועל דמות הכסא דמות כמראה אדם עליו מלמעלה:

And above the firmament that was over their heads was the likeness of a throne, as the appearance of a sapphire stone; and upon the likeness of the throne was a likeness as the appearance of a man upon it above.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 18

63

צפונה לפני ה'

D-o comanda che l'olocausto del gregge sia macellato «sul lato settentrionale dell'altare, davanti a Havayah».

ויקרא א' י"א

ושחט אתו על ירך המזבח צפנה לפני ה' וזרקו בני אהרן הכהנים את דמו על-המזבח סביב:

And he shall kill it on the side of the altar northward before the L-RD; and Aaron's sons, the priests, shall dash its blood against the altar round about.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ויקרא א, יא. ראה לקו"ת ויקרא ג, ג. תוריע כ, א. פנחס עה, ב.

64

והתמיד . . ששחיתתן בצפון

Una discussione parallela sul motivo per cui il tamid viene macellato a nord.

NOTA DI KEHOT

ראה שערי אורה ד"ה בכ"ה בכסלו פכ"א, ובד"ה בכ"ה בכסליו לאדה"א הנ"ל כי "וזהו שהתמיד הוא ק"ק ששחיתתו בצפון דוקא כדי להעלותו לשרשן בבחי' גבורות דתורה כו". סה"מ תרע"ח ע' צב. סה"מ תשי"ז ע' 202 "והלא צפון הוא בחי' גבורה ולמה ק"ק שחיתתו בצפון דוקא" ע"ש. ועי' ראה באוה"ת ויקרא כרך ב ע' תלא בקרבנות ששחיתתו בצפון יש ב' ענינים הפכים, הא' לכאורה לגריעותא לפי שבאו על חטא והוא מבחי' מצפון תפתח הרעה, והב' לשבח גדול שעולים בבחי' קד"ק ג"ר, משא"כ בקרבנות ששחיתתו בדרום שנקראו קדשים קלים שהם בז"מ . . אך באמת שניהם אמת, ע"ש בארוכה. אוה"ת חנוכה רפג, ב ואילך.

65 והתמיד היה מקדשי קדשים ששחיתתו בצפון

Le offerte santissime vengono macellate nella parte settentrionale del cortile del Tempio.

Mishnah Zevachim 5:1 א"ח: משנה זבחים

אִיזְהוּ מְקוֹמָן שֶׁל זִבְחִים, קִדְשֵׁי קִדְשִׁים שֶׁחִטְּתָן בְּצָפוֹן, פֶּר וְשַׁעִיר שֶׁל יוֹם הַכִּפּוּרִים שֶׁחִטְּתָן בְּצָפוֹן, וְקִבּוּל דָּמָן בְּכָלִי שָׁרֵת בְּצָפוֹן, וְדָמָן טָעוֹן הִזְיָה עַל בֵּין הַבָּדִים וְעַל הַפְּרֻכָּת וְעַל מִזְבֵּחַ הָזֶהָב. מִתְּנָה אֶחָת מֵהֶן מְעַכְבֶּת. שִׁירֵי הַדָּם הֵיךְ שׁוֹפֵךְ עַל יָסוֹד מִעֲרֵבִי שֶׁל מִזְבֵּחַ הַחִיצוֹן. אִם לֹא נָתַן, לֹא עֵכָב:

Which is the place [for the offering] of the sacrifices? Most holy sacrifices are slaughtered on the north [side of the altar]. The bullock and the goat of Yom Kippur are [done] at the north, and the receiving of their blood is [performed] with ministering vessels at the north, and their blood requires sprinkling between the poles [of the ark], on the curtain, and on the golden altar. [The omission of] a single application of [the blood] invalidates [them]. He [the priest] would pour out the remainders of the blood on ...

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

66 בחי' גבורה שמהשמאל בחי' רעש גדול

Aggiunge che attraverso questo «grande fragore» si fa discendere «davanti a Havayah», la fonte di Havayah, e rimanda a diversi passi di Likkutei Torah.

NOTA DI KEHOT

ועי' ממשיך לפני הוי' מקור בחי' הוי' — אוה"ת ויקרא כרך ב' ע' תלא ואח"כ מציין בכמה מקומות בלקו"ת ע"ש.

67 לפני מלך מלך לבני ישראל

La Torah elenca «i re che regnarono nel paese di Edom prima che regnasse alcun re sui figli d'Israele»; la Kabbalah interpreta questi re, che regnarono e morirono, come il Mondo del Tohu.

בראשית ל"א:36 Genesis

וְאֵלֶּה הַמְּלָכִים אֲשֶׁר מָלְכוּ בְּאֶרֶץ אֱדוֹם לִפְנֵי מֶלֶךְ יִשְׂרָאֵל:

And these are the kings that reigned in the land of Edom, before there reigned any king over the children of Israel.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית לו, לא.

PARAGRAFO 19

68

רשפי אש

«Le sue scintille sono scintille di fuoco», detto a proposito dell'amore; qui indica il fervore dell'anelito dell'anima animale (Nefesh HaBehamis).

Song of Songs 8:6 שיר השירים ח':6

שִׁמְנִי כַחוֹתָם עַל־לִבִּי כַחוֹתָם עַל־זְרוֹעִי כִּי־עֲזָה כַּמּוֹת אֶהְיֶה קֶשֶׁה כְּשֹׁאֵל קִנְיָה רֶשֶׁפִּי רֶשֶׁפִּי אֵשׁ שְׁלֵהֶבְתִּיהָ:

Set me as a seal upon thy heart, As a seal upon thine arm; For love is strong as death, Jealousy is cruel as the grave; The flashes thereof are flashes of fire, A very flame of the L-RD.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 20

69

אדם ובהמה תושיע ה'

David loda la benevolenza di D-o verso tutte le creature: «L'uomo e la bestia Tu salvi, Havayah». Qui viene interpretato come riferito alla bestia che è nell'uomo.

Psalms 36:7 י"ז:36 תהילים

צִדְקָתְךָ כְּהַרְיָאֵל מִשְׁפָּטֶיךָ תְּהוֹם רַבָּה אָדָם וּבְהֵמָה תוֹשִׁיעַ ה':

Thy righteousness is like the mighty mountains; Thy judgments are like the great deep; Man and beast Thou preserve, O L-RD.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהילים לו, ז. ראה מאמרי אדה"א בראשית ע' שעג.

70

בכל לבבך

«Con tutto il tuo cuore», nello Shema.

Deuteronomy 6:5 ו':6 דברים

וְאָהַבְתָּ אֶת ה' אֱלֹהֶיךָ בְּכָל־לִבְּךָ וּבְכָל־נַפְשְׁךָ וּבְכָל־מְאֹדְךָ:

And thou shalt love the L-RD thy G-d with all thy heart, and with all thy soul, and with all thy might.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

71

שבלב יש בי חללים

Tanya colloca l'anima animale nella camera sinistra del cuore, piena di sangue e fonte di brama, orgoglio e ira, e l'anima divina (Nefesh Elohis) nel cervello e nella camera destra, dove l'amore per D-o arde come fiamme.

Tanya, Likkutei Amarim 9:1-2 אמרי"ם:9:1-2 חלק ראשון; ליקוטי

והנה, מקום משכן נפש הבהמית שמקליפת נוגה בכל איש ישראל, הוא בלב בקלל שמאלי שהוא מלא דם, וקתיב: "כי הדם הוא הנפש". ולכן, כל התאווה והתפארות וכעס ודומיהן הן בלב, ומהלב הן מתפשטות בכל הגוף וגם עולה למוח שבראש, לחשב ולהרהר בהן ולהתחכם בהן. כמו שהדם מקורו בלב, ומהלב מתפשט לכל האברים וגם עולה להמוח שבראש.

Kehot Publication Society (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ראה תניא פ"ט. לקו"ת שה"ש לא, א ועוד.

72

שהדם הוא הנפש

«Poiché il sangue è l'anima».

Deuteronomy 12:23ג"כ: דברים

רק תִּזְק לְבִלְתִּי אֲכַל דָּם כִּי הַדָּם הוּא הַנֶּפֶשׁ וְלֹא-תֹאכַל הַנֶּפֶשׁ עִם-הַבָּשָׂר:

Only be steadfast in not eating the blood; for the blood is the life; and thou shalt not eat the life with the flesh.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

73

שכנפי הריאה מנשבים על הלב לקרור

Il resoconto del Talmud sugli organi, citato dalla nota Kehot, include il polmone che aspira i liquidi e il cuore che comprende.

Zohar III, 234a זח"ג רלד,

Berakhot 61b ברכות ס"א

NOTA DI KEHOT

ראה זח"ג רלד, א. וראה ברכות סא, ב. לקמן ל, ג.

PARAGRAFO 21

74

רוח אייתי רוח

Lo Zohar dice che lo spirito porta lo spirito e attira lo spirito verso il basso: un risveglio dal basso (isarusa dilesata) suscita un risveglio dall'Alto (isarusa dileila).

Zohar II, 162b זח"ב קסב,

NOTA DI KEHOT

זח"ב קסב, ב.

75

כמים הפנים

«Come il volto si riflette nell'acqua, così il cuore dell'uomo si riflette in quello di un altro uomo». D-o risponde all'anima mentre essa si volge a Lui.

Proverbs 27:19 משלי כ"ז: י"ט

כמים הפנים לפנים כן לב-האדם לאדם:

As in water face answereth to face, So the heart of man to man.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 22

76

ובכל נפשך

«Con tutta la tua anima», nello Shema.

Deuteronomy 6:5 דברים ו': ה

וְאָהַבְתָּ אֶת ה' אֱלֹהֶיךָ בְּכָל-לִבְּךָ וּבְכָל-נַפְשְׁךָ וּבְכָל-מְאֹדְךָ:

And thou shalt love the L-RD thy G-d with all thy heart, and with all thy soul, and with all thy might.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

77

ועיקר הנפש היא המשכלת

Tanya suddivide l'anima in intelletto (la sapienza (Chochmah), la comprensione (Binah) e la conoscenza (Daas)) e attributi emotivi (middos), e chiama l'intelletto le «madri»

בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'

e la fonte dei middos; ciò corrisponde all'affermazione di questo maamar secondo cui l'anima intellettiva è la parte principale.

Tanya, Likkutei Amarim ג'3 אמרים; חלק ראשון; ליקוטי אמרים

NOTA DI KEHOT

ראה תניא פ"ג ובליקוט פי' — חסידים שם. בד"ה בכ"ה בכסליו לאדה"א מוסיף "שם הוא ראשית גילוי אור ה', והוא ע"י התקשרות מחשבתו באור החכ' שבתורה דאורייתא מחכמה עילאה נפקת".

PARAGRAFO 23

78

ותורה אור

«E la Torah è luce.»

Proverbs 6:23ג"כ: משלי ו'

כִּי נֵר מִצְוָה וְתוֹרָה אֹר וְדָרָךְ חַיִּים תּוֹכָחוֹת מוֹסֵר:

For the commandment is a lamp, and the teaching is light, And reproofs of instruction are the way of life;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

79

ובכל מאדך בכל ממונך

La Mishnah spiega «con tutta la tua forza» come «con tutto il tuo denaro».

Berakhot 54a:6 ברכות נ"ד א: ו

חַיִּיב אָדָם לְבָרַךְ עַל הָרָעָה כְּשֶׁם שֶׁמְבָרַךְ עַל הַטּוֹבָה, שְׁנֵאָמַר: "וְאָהַבְתָּ אֶת ה' אֱלֹהֶיךָ בְּכָל לִבְּךָ וּבְכָל גּוֹיֶיךָ" — בְּשֵׁנֵי יִצְרִיךָ, בְּנִצֵּר טוֹב וּבְנִצֵּר רָע. "וּבְכָל נַפְשְׁךָ" — אֲפִילוּ הוּא נוֹטֵל אֶת נַפְשְׁךָ. "וּבְכָל מְאֹדְךָ" — בְּכָל מְמוֹנְךָ. דְּבַר אַחֵר: "בְּכָל מְאֹדְךָ" — בְּכָל מְדָה וּמְדָה שֶׁהוּא מוֹדֵד לָךְ הוּי מוֹדָה לוֹ.

A man is in duty bound to utter a benediction for the bad even as he utters one for the good ; as it is said, "And thou shalt love the L-rd thy G-d with all thy heart, and with all thy soul, and with all thy might" (Deut. vi. 5) — "with all thy heart," i.e. with thy two impulses, with the good and the evil impulse ; "with all thy soul," i.e. even if He take thy soul; "with all thy might," i.e. with all thy wealth. Another ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ברכות נד, א.

PARAGRAFO 25

80

וכללותן היא מצות הצדקה

Tanya ch. 37 spiega che la rivelazione della Luce Infinita (Or Ein Sof) nell'era messianica dipende dalle nostre mitzvos, che attirano questa luce negli oggetti fisici, come la pergamena dei tefillin e il denaro destinato alla carità che non è stato rubato; lì la carità è indicata come la principale tra le mitzvos pratiche.

Tanya, Likkutei Amarim 37:19 אמרים; חלק ראשון; ליקוטי אמרים

... מִצְוָה שֶׁנֶּפֶשׁ הַחַיּוּנִית מְתַלַּבֶּשֶׁת בָּהּ כָּל כֹּחַ כְּמִצְוֹת הַצִּדְקָה, שֶׁבְּכָל הַמִּצְוֹת אֵין מְתַלַּבֶּשׁ בָּהֶן רַק כַּח אֶחָד מִנֶּפֶשׁ הַחַיּוּנִית בִּשְׁעַת מַעֲשֵׂה הַמִּצְוָה לְבַד, אֲבָל בְּצִדְקָה, שֶׁאָדָם נוֹתֵן מִיָּגִיעַ כִּפְּיוֹ, הָרִי כָל כַּח נִפְשׁוֹ

החיונית מלובש בעשיית מלאכתו או עסק אחר שנשתכר בו מעות אלו, וקשנותו לצדקה - הרי כל נפשו החיונית עולה לה.

Kehot Publication Society (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ראה תניא פל"ז (מח, ב). אגה"ק סל"ב.

81

וצדקה תרומם גוי

Shlomo insegna: «La tzedakah [carità] innalza una nazione»; nel suo senso semplice, la rettitudine eleva un popolo. Il maamar interpreta tzedakah come carità e «innalza» come la carità stessa che sale sempre più in alto.

Proverbs 14:34 משלי י"ד:ל"ד

צדקה תרומם גוי וחסד לאמים תטאת:

Righteousness exalteth a nation; But sin is a reproach to any people.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי יד, לד. נסמן לעיל א, ב.

82

וילבש צדקה כשריון . כל פרוטה ופרוטה מצטרפת

Isaiah describe D-o che si arma per salvare il Suo popolo: «Ha indossato la carità (tzedakah, rettitudine) come una cotta di maglia e un elmo di salvezza sul capo».

Isaiah 59:17 ישעיהו נ"ט:י"ז

וילבש צדקה כשריון וכובע ישועה בראשו וילבש בגדי נקם ותלבשת ויעט כמעיל קנאה:

And He put on righteousness as a coat of mail, And a helmet of salvation upon His head, And He put on garments of vengeance for clothing, And was clad with zeal as a cloak.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיי נט, יז. בבא בתרא ט, ב. בלקו"ת פי ראה לב, א מציין לכאן.

83

כל פרוטה ופרוטה מצטרפת לחשבון גדול

Il Talmud legge il versetto per insegnare che ogni piccola moneta si unisce alle altre fino a formare una grossa somma, come le scaglie di una corazza.

Bava Batra 9b:1 בבא בתרא ט"ב:א

"משגשג ארחתיה דאימיה", משמיה דרבי אלעזר - מאי דכתיב: "וילבש צדקה כשריון"? לומר לה: מה שריון זה - כל קליפה וקליפה מצטרפת לשריון גדול, אף צדקה - כל פרוטה ופרוטה מצטרפת לחשבון גדול. רבי חנינא אמר מהכא: "וכבד עדים כל צדקתינו"; מה כבד זה - כל נימא ונימא מצטרפת לכבד גדול, אף צדקה - כל פרוטה ופרוטה מצטרפת לחשבון גדול.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

PARAGRAFO 26

84

הנה כתיב עטרת תפארת

Questo passo è citato lì.

NOTA DI KEHOT

מובא באוה"ת נ"ך כרך א ע' תריב. בד"ה עטרת תפארת תר"מ ח"ב ע' תרסה.

בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'

85

עטרת תפארת שיבה

«Una corona di gloria è la canizie; la si trova nella via della carità».

Proverbs 16:31 משלי ט"ז:ל"א

עטרת תפארת שיבה בדרך צדקה תמצא:

The hoary head is a crown of glory, It is found in the way of righteousness.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי טז, לא. בלקו"ת מסעי צג, ב. סה"מ תרכ"ז (הוצאה חדשה) ע' כט מציין לכאן. מובא בד"ה עטרת תפארת - תר"ם כרך ב ע' תרסה.

86

שמבחי צדקה

Si chiede che cosa possa avere a che fare la carità con la «gloria della canizie» e risponde che «gloria della canizie» significa la maestà e lo splendore del volto.

NOTA DI KEHOT

בד"ה בכ"ה בכסליו לאדח"א כי "לכאורה פלא [מה] שייכות יש לצדקה לעשות תפארת שיבה כו', אמנם הנה ענין פי' דתפארת שיבה היינו בחי הדרת והארת פנים", ע"ש. בלקו"ת ראה יח, ג מציין לקטע זה.

87

תעלומות לב

«Poiché Egli conosce i segreti del cuore». Qui, la dimensione interiore del cuore.

Psalms 44:22 תהילים מ"ד:כ"ב

הלא אלקים יחקרזאת כ"הוא ידע תעלומות לב:

Would not G-d search this out? For He knoweth the secrets of the heart.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

88

יאר ה' פניו

«Havayah faccia risplendere il Suo volto su di te», dalla Benedizione sacerdotale; qui, la rivelazione della dimensione interiore di D-o.

Numbers 6:25 במדבר ו:כ"ה

יאר ה' פניו אליך ויחנך:

The L-RD make His face to shine upon thee, and be gracious unto thee;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בסה"מ תר"מ מוסיף אליך. — במדבר ו, כה.

PARAGRAFO 27

89

שו"ה ומאיר — להתאחד בפנימית הלב

Chiede perché sia necessaria la carità per risvegliare la rivelazione della mente nel cuore interiore, dal momento che il cuore interiore è già unito alla mente, e ne discute ampiamente.

NOTA DI KEHOT

בד"ה עטרת תפארת תר"ם שם העיר: "שלכאורה צ"ל שמאחר שפנימיות הלב מתאחדת עם המוח למה צריכים לצדקה שע"י הצדקה יהי נעשה בחי ריח לעורר גילוי המוח שיתאחד בפנימיות הלב" ע"ש בארוכה.

90

שמן וקטרת ישמח לב

«L'olio e l'incenso allietano il cuore». L'incenso corrisponde alla carità.

Proverbs 27:9 ט"ז:ט"ז

שמן וקטרת ישמח לב ומתק רעהו מעצת נפש:

Ointment and perfume rejoice the heart; So doth the sweetness of a man's friend by hearty counsel.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי כז, ט.

91

צור לבבי

«D-o è la Roccia del mio cuore». D-o è chiamato il cuore.

Psalms 73:26 ו"ג:כ"ו

כלה שארי ולבבי צור-לבבי וחלקי אלקים לעולם:

My flesh and my heart faileth; But G-d is the rock of my heart and my portion for ever.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים עג, כו.

92

ואתה מחי את כולם

«E Tu dai vita a tutti loro». D-o dà vita a tutta la creazione, come il cuore fa con le membra.

Nehemiah 9:6 ט"ז:ט"ז

אתה הוא ה' לבדך אתה עשית את השמים שמי השמים וכל צבא הארץ וכל אשר עליה הימים וכל אשר בהם ואתה מחי את כלם וצבא השמים לה משתחווים:

Thou art the L-RD, even Thou alone; Thou hast made heaven, the heaven of heavens, with all their host, the earth and all things that are thereon, the seas and all that is in them, and Thou preservest them all; and the host of heaven worshippeth Thee.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

נחמ"י ט, ו.

PARAGRAFO 28

93

וע"י הצדקה . . בחי פנימית אור א"ס ב"ה ממש

Una trattazione parallela di come la carità faccia discendere la dimensione interiore della Luce Infinita.

NOTA DI KEHOT

ראה קו"א לתניא ד"ה וצדקה כנחל איתן, ובלקוט פ"י שם. ד"ה עטרת תפארת תר"מ הנ"ל.

PARAGRAFO 29

94

עושים רצונו של מקום

Il Talmud contrappone i momenti in cui Israele «fa la volontà dell'Onnipotente» a quelli in cui non la fa.

Berakhot 35b:6-6"ה-ב

לא קשיא: כאן בזמן שישאל עושים רצונו של מקום, כאן בזמן שאין ישאל עושים רצונו של מקום. תנו רבנן: "ואספת דגנה" מה תלמוד

בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'

לומר? — לפי שנאמר: "לא ימוש ספר התורה הזה מפיה" — יכול דברים ככתבן, תלמוד לומר: "ואספת דגנה" — הנהג בהן מנהג דרך ארץ, דברי רבי ישמעאל.

There is no contradiction; the latter referring to the time when Israel perform the will of the All-present, the former to when Israel neglect His will. Our Rabbis have taught : "And thou shalt gather in thy corn" — what has this teaching to tell us ? Since it is written, "This book of the law shall not depart out of thy mouth [but thou shalt meditate therein day and night]" (Josh. i. 8), it is possible to think that these words [are to be understood] as they are written; ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

95

ואני הוי"ה לא שנית

«Io, Havayah, non sono cambiato».

Malachi 3:6 ו"ג:ט"ז

כי אני ה' לא שנית ואנכי בני-יעקב לא כליתם:

For I the L-RD change not; and ye, O sons of Jacob, are not consumed.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 30

96

ותרי"ג מצות . . וז' דרבנן הם תרי"ך עמודי אור

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

פרדס ש"ח פ"ג.

97

תרי"ך עמודי אור

Rabbi Moshe Cordovero parla dei 620 pilastri di luce corrispondenti alle 613 mitzvos e alle sette mitzvos rabbiniche, come riportato nella nota di Kehot.

Pardes Rimmonim 8:5-6 ו"ה-ה' ח"ה

... ונ"ל כי נכנסו בזה בראותם כי גדולה קודמת לגבורה והוא החסד והלובן ואחר הגדולה נאצלה הגבורה והיא דין ואודם ואחר כך נאצל תפארת העומד בין שניהם להכריע בין האודם והלובן והוא גוון אודם ולובן מעורב. ר"ל כי כענין ג' אלה כן דרך שלשה הראשונות כי ג' הראשונות הם שרשים וג' אבות ענפים להם ומן הענפים נדון להשרשים. ולכן אמרו שהכתר הראשון לאצילות הוא הזקן והלבן ולכן נקרא עתיק יומין שהוא כח הלובן והוא כנגד הגדולה והנמשך אחריו שהוא החכמה הוא כנגד הגבורה והיא אדומה. כי כמו שאחר הלובן חסד ...

Pardes Rimmonim (Public Domain)

PARAGRAFO 31

98

ישועה מלשון וישע ה' אל הבל

Quella lettera spiega la carità come «elmo della salvezza» e interpreta yeshuah come il volgersi di D-o, come in «E D-o si volse verso Hevel».

NOTA DI KEHOT

ראה אנה"ק סי' ג. בלקו"ת נצבים מט, ד. שמע"צ פב, ג. שה"ש מד, א מציין לכאן.

99

וישע ה' אל הבל

A proposito delle offerte di Kayin e Hevel, la Torah dice: «E Havayah si volse verso Hevel e verso la sua offerta», cioè l'accoglie con favore. Yeshuah si legge come il volgersi di D-o.

בראשית ד':ד' Genesis 4:4

והבל הביא גם־הוא מִבְּכֹרֹת צֹאנוֹ וּמִחֻלְבֵּהוּ וַיִּשַׁע ה' אֶל־הֶבֶל וְאֶל־מִנְחָתוֹ:

And Abel, he also brought of the firstlings of his flock and of the fat thereof. And the L-RD had respect unto Abel and to his offering;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ד, ד.

100

לש"ע נהורין

Qui le 370 luci vengono spiegate: yesha è ש"ע con una yud che indica il futuro, le 370 luci che risplenderanno nei giorni di Mashiach, molto al di sopra della catena discendente dei mondi.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת נצבים מט, ד.

101

ומגבעות תעשה להם

I copricapi dei sacerdoti ordinari sono fatti «per onore e per gloria».

שמות כ"ח:מ' Exodus 28:40

וְלִבְנֵי אַהֲרֹן תַּעֲשֶׂה כִּתְנֹת וְעִשִׂיתָ לָהֶם אֲבָנִים וּמִגְבָּעוֹת תַּעֲשֶׂה לָהֶם לְקִבּוֹד וּלְתִפְאֳרָתָם:

And for Aaron's sons thou shalt make tunics, and thou shalt make for them girdles, and head-tires shalt thou make for them, for splendour and for beauty.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות כח, מ.

102

שהמגבעות . . בחיי תפארת שיבה

Li si rimanda a questo punto e si aggiunge una fonte dallo Shelah (209a) sulla rimozione della corona quando il turbante del Sommo Sacerdote è sul suo capo.

NOTA DI KEHOT

באזה"ת תצוה עי' איתשנו מציין לכאן ומוסיף: "והענין כמו שהביא בשלי"ה דף ר"ט ע"א . . בענין הסר המצורפת והסר העטרה בזמן שמצנפת בראש כה"ג עטרה בראש כל אדם." ע"ש.

PARAGRAFO 32

103

עטרת תפארת שיבה וכ"ז בדרך צדקה תמצא

Il versetto sulla corona di canizie trovata sulla via della carità.

משלי ט"ז:ל"א Proverbs 16:31

עֲטֶרֶת תִּפְאֳרָתָ שִׁיבָה בְּדֶרֶךְ צְדָקָה תִּמְצָא:

בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'

The hoary head is a crown of glory, It is found in the way of righteousness.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

104

שבקרבות היו שני דברים דם וחלב

Un passo tratto da qui è citato là.

NOTA DI KEHOT

באזה"ת פי' פינחס עי' אע"א מביא קטע מכאן.

105

יאר ה' פניו

«Che Havayah faccia risplendere il Suo volto», la rivelazione della dimensione interiore.

במדבר ו':כ"ה Numbers 6:25

יָאֵר ה' פָּנָיו אֵלֶיךָ וַיְחַנֶּךָ:

The L-RD make His face to shine upon thee, and be gracious unto thee;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 33

106

כל חלב להווי

«Tutto il grasso è per Havayah»; il grasso veniva bruciato sull'altare.

ויקרא ג':ט"ז Leviticus 3:16

וְהַקְטִירֶם תִּכְהֶן מִמִּזְבֵּחַ לֶחֶם אִשָּׁה לְרִיחַ קָלִי־חֶלֶב לַה'

And the priest shall make them smoke upon the altar; it is the food of the offering made by fire, for a sweet savour; all the fat is the L-RD'S.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ויקרא ג, טז. ראה לקו"ת פי' פנחס ע"א, ב.

107

בשמחה ובטוב לבב מרוב כל

«Con gioia e letizia di cuore, dall'abbondanza di ogni cosa».

דברים כ"ח:מ"ז Deuteronomy 28:47

תַּחַת אֲשֶׁר לֹא־עֲבַדְתָּ אֶת־יְיָ אֱלֹהֶיךָ בְּשִׂמְחָה וּבְטוֹב לֵבב מְרֹב כָּל־

because thou didst not serve the L-RD thy G-d with joyfulness, and with gladness of heart, by reason of the abundance of all things;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

108

והיו הדברים האלה

«Queste parole che ti comando oggi saranno sul tuo cuore».

דברים ו':ו Deuteronomy 6:6

וְהָיוּ הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה אֲשֶׁר אֲנִי מְצַוְךָ הַיּוֹם עַל־לִבְּךָ:

And these words, which I command thee this day, shall be upon thy heart;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

דברים ו, ו.

PARAGRAFO 34

109

חנוכת המזבח

«Questa fu la dedicazione dell'altare» da parte dei principi.

Numbers 7:84 דפ"ד

זאת חנכת המזבח ביום המשח אתו מאת נשיאי ישראל קצרת כסף שמים עשרה מזקקי כסף שנים עשר כפות זהב שמים עשרה:

This was the dedication-offering of the altar, in the day when it was anointed, at the hands of the princes of Israel: twelve silver dishes, twelve silver basins, twelve golden pans;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

110

חנוכת המזבח וחנוכת הבית

Un maamar sulla dedicazione dell'altare.

NOTA DI KEHOT

עי בלקוית ס"פ נשא בד"ה זאת חנוכת המזבח. ובסידור שער החנוכה בד"ה מזמור שיר חנוכת הבית. ובלקוית ח"כ ע' 449 הערה 26. וע' 633 ושי"נ.

111

וחנוכת הבית

«Un salmo, un canto per la dedicazione della Casa».

Psalms 30:1 א:א תהילים

מזמור שירי חנכת הבית לדוד:

A Psalm; a Song at the Dedication of the House; of David.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

112

חנוך לנער על פי דרכו

«Educa il giovane secondo la sua via».

Proverbs 22:6 ו:כ"ב משלי

חנך לנער על-פי דרכו גם כִּי־יָקִין לֹא־יָסוּר מִמֶּנָּה:

Train up a child in the way he should go, And even when he is old, he will not depart from it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי כב, ו. וע' בתניא בחינוך קטן. באוה"ת בראשית כרך א שב, א. ובכרך ה תתקלב, ב עם הגהות. באוה"ת חקת כרך ג ע' תתקכג מציין לכאן. לקוית צו ט, ג. ויקרא הוספות נד, ב. נשא כט, א.

PARAGRAFO 35

113

והחינוך הוא במתנות רבות שנותנים לו

Una discussione collegata all'educazione tramite doni.

NOTA DI KEHOT

ראה לקוית לוי"צ אגרות ע' שנח. ס' השיחות ה'תשמ"ח ע' 161 ואילך.

114

נער הייתי שרו של עולם אמרו

David dice: «Sono stato giovane e sono anche invecchiato, eppure non ho visto un uomo giusto abbandonato». Poiché David non visse fino a un'età molto avanzata, il Talmud dice che il versetto fu pronunciato dal Principe del Mondo.

Psalms 37:25 ה:כ"ה תהילים

נער הייתי גם־זָקֵנְתִי וְלֹא־רָאִיתִי צָדִיק נֶעְזָב וְזָרְעוֹ מִבְּקֵשׁ־לָחֵם:

בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'

I have been young, and now am old; yet have I not seen the righteous forsaken, nor his seed begging bread.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

Yevamot 16b:6 ו:ב יבמות ט"ז

אמר רבי שמואל בר נחמני אמר רבי יונתן, פסוק זה שר העולם אמרו: "נער הייתי גם זקנתי". מאן אמריה? אילימא קודשא בריך הוא — מי איכא זקנה קמיה? ואלא דוד אמריה — מי קשיש כולי האי? אלא שמע מינה שר העולם אמרו.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

Zohar I, 95b זח"א צה, כב

NOTA DI KEHOT

תהלים לו, כה. יבמות טז, ב. וראה זח"א צה, ב. קמג, א. קסב, א. קעט, ב. קפא, ב. ועוד. מכאן ואילך מובא באוה"ת במדבר כרך ד ע' א'תסה.

115

והוא נער את בני בלהה

Yosef «era un giovane insieme ai figli di Bilhah».

בראשית ל"ב:2

אלה תלדות יעקב יוסף בן־שבע־עשרה שנה היה רעה את־אחיו בצאן והוא נער את־בני בלהה ואת־בני זלפה נשי אביו ויבא יוסף את־דבתם רעה אל־אביהם:

These are the generations of Jacob. Joseph, being seventeen years old, was feeding the flock with his brethren, being still a lad even with the sons of Bilhah, and with the sons of Zilpah, his father's wives; and Joseph brought evil report of them unto their father.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית לו, ב. וע' בלקוית פ' צו בד"ה והי אור הלבנה פ"ב.

116

שם הקטנה רחל

«Il nome della più giovane era Rachel».

בראשית כ"ט:16

וילָבַן שְׁתֵּי בָנוֹת שֵׁם הַגְּדֹלָה לָאָה וְשֵׁם הַקְּטָנָה רָחֵל:

Now Laban had two daughters: the name of the elder was Leah, and the name of the younger was Rachel.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כט, טז.

117

ומלכותו בכל משלה

«E il Suo regno domina su tutto».

Psalms 103:19 ט:י"ג תהילים

ה' בַּשָּׁמַיִם הִכִּין כִּסְאוֹ וּמַלְכוּתוֹ בְּכָל מַשְׁלָה:

The L-RD hath established His throne in the heavens; And His kingdom ruleth over all.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 36

118

מי יקום יעקב כי קטן הוא

Amos supplica in favore di Israele: «Come potrà reggersi

Yaakov, dato che è piccolo?»

Amos 7:5:ה' עמוס ז'

ואמר אדני ה' ה' גדל-נא מי יקום יעקב כי קטן הוא:

Then said I: O L-rd GOD, cease, I beseech Thee; How shall Jacob stand? for he is small.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

Makkot 24a:28 כ"ד א:כ"ח

אמר רבי יוסי בר חנינא: ארבע גזירות גזר משה רבינו על ישראל, באו ארבעה נביאים וביטלו. משה אומר: "וישכן ישראל בטח בדד עין יעקב", בא עמוס וביטלה, [שנאמר]: "הגדל נא מי יקום יעקב וגו'" וכתבי "נחם ה' על זאת".

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

עמוס ז', ה. וראה מכות כד, א. מובא באוה"ת מקץ כרך ה תתקעד, ב.

119 יעקב מברית מן הקצה אל הקצה

Lo Zohar definisce Yaakov la trave centrale che attraversa da un'estremità all'altra.

Zohar III, 186a כפ, זח"ג

Zohar II, 175b כקע, זח"ב

NOTA DI KEHOT

זח"ג כפ, א. ראה זח"ב כקע, ב.

120 מברית מן הקצה אל הקצה

La trave centrale del Tabernacolo «attraversa da un'estremità all'altra».

Exodus 26:28 כ"ו:כ"ח שמות

והפרטים התיכון בתוך הקרשים מברית מן הקצה אל הקצה:

and the middle bar in the midst of the boards, which shall pass through from end to end.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

121 ומאחר שיש קצה בראש . . הרי יש לו בחי גבול

Il passo di Vayechi afferma che la prima estremità è l'inizio della luce della linea di luce (kav).

NOTA DI KEHOT

בד"ה להבין ענין שאו"ס ב"ה לכ"ק אדמו"ר הצ"צ (באוה"ת ענינים) ובתורת שמואל תרכ"ז ע' תכו: "והיינו בחי השתלשלות ע"ס דיושר והקו וחוט שיש קצה בראש וקצה בסוף סיום הקו, ועי' בד"ה ויושט המלך לאסתר בענין ותגע בראש השרביט כו' אבל בחי העיגול שמקיף את הקו מראשו עד סופו בהשוואה אי זה בחי למעלה עד אין קץ שאין שייך שם ראש וסוף כו'". ובאוה"ת פ' ויחי שצט, ב. דהקצה ראשון הוא ראשית הארת הקו וחוט כו'.

122 ולגבי א"ס ב"ה . . והיז בבחי קטן לגבי א"ס ב"ה

Una trattazione parallela di tutta la creazione come «piccola» davanti a Ein Sof.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת שלח ע' תקפ.

PARAGRAFO 37

123 את הכבש אחד

«Un agnello offrirai al mattino», il tamid quotidiano, offer-

בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'

to con fondi della comunità.

Numbers 28:4:ד' כ"ח במדבר

את-הכבש אחד תעשה בבקר ואת הכבש השני תעשה בין הערבים:

The one lamb shalt thou offer in the morning, and the other lamb shalt thou offer at dusk;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 38

124 שהיונים לא בקשו לשלוח ידם

Lì aggiunge che ciò sarebbe accaduto soltanto se gli ebrei avessero rinunciato alla Torah.

NOTA DI KEHOT

ראה בד"ה כי עמך מקור חיים תרל"ב (סה"מ תרל"ב ע' כו). עמש"כ שם היינו אם לא היו נשמעים להם לבטל תורה. מעיר ע"ז כ"ק אדמו"ר ז"י: עפ"ז מובן בפשיטות מש"כ בתו"א שם (ל, רע"א) שהיונים לא בקשו לשלוח ידם, אף שכי הרמב"ם (ריש הלי חנוכה) ופשטו ידם בממונם ובבנותיהם (ובכלל — ממונם שאני. ובנותיהם — ה"ז להעבירם כו'), עכ"ל שם.

125 רק להשכיחם תורתך

Spiega che la guerra principale dei Greci era contro la dimensione spirituale: volevano far dimenticare a Israele che la Torah è la Torah di D-o.

NOTA DI KEHOT

ראה ד"ה ת"ר מצות נ"ח תשל"ח סעיף ג (נדפס בסה"מ מלוקט ח"ב ע' יט) ובהערה 33 שעיקר מלחמתם היתה נגד הרוחניות "להשכיח את ישראל שהתורה היא תורת ה'". ע"ש.

126 כתבו לכם על קרן השור

Discussioni parallele sul decreto «scrivete sul corno del bue», a cui qui si fa riferimento.

NOTA DI KEHOT

ראה באוה"ת נ"ך כרך ב ע' עט ובאוה"ת ענינים ע' א שמציין לכאן.

127 כתבו לכם על קרן השור

Il testo stesso cita Bereishis Rabbah, sezione 16, a proposito del decreto greco secondo cui Israele doveva scrivere sul corno del bue di non avere parte nel D-o d'Israele.

Bereshit Rabbah 16:4-5:ה'ד' רבה ר"ה

... ושם הנהר השני גיחון - זו מדי - היה המן שף עמה כנחש, על שם על גחונך תלך. חדקל - זו יון - שהיתה קלה וחדה בגירותיה, שהיתה אומרת לישראל: כתבו על קרן השור שאין לכם חלק באלקי ישראל. אמר רבי הונא: בשלושה דברים קדמה מלכות יון למלכות הרשעה: בנימוסין; ובפנקסין; ובלשון. ר' הונא בשם ר' אחא אמר: כל המלכויות נקראו על שם אשור, ע"ש שהם מתעשרות מישראל. אמר רבי יוסי בר חנינא: כל המלכויות נקראו על שם נינוה, על שם שהם מתנאות מישראל. אמר רבי יוסי בר רבי חלפתא: ...

Rabbi Tanhum said in the name of Rabbi Yehoshua ben Levi: In the future, the Holy One blessed be He will give the nations to drink from the cup of terror, from the place from which justice [hadin] emerges. What is the source? "A river emerged from Eden [eden] to water the garden; and from there it parted" - "and became four rivers" is not written here, but rather, "and became four headwaters [rashim]"

can also mean rulers. – these are the four kingdoms, which correspond to the four headwaters. ...

Daat Bereshit Rabbah (Public Domain) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

128 כתבו לכם על קרן השור

Il secondo luogo citato dal testo a proposito dello stesso decreto, nel Midrash sul patto con Avraham.

Bereshit Rabbah 44:17 י"ז מ"ד: בראשית רבה

... נפלה נפלה בכל. גדולה, זו מדי, דכתיב (אסתר ג): אחר הדברים האלה גדל המלך אחשוורוש. חשיכה, זו יון, שהחשיכה עיניהם של ישראל בגזירותיה, שהיתה אומרת לישראל: כתבו על קרן השור, שאין לכם חלק באלקי ישראל. אימה, זו אדום, דכתיב (דניאל ו): וארו חיוא רביעאה, דחילה ואמתני:

“It was as the sun was setting, and a slumber fell upon Abram, and, behold, dread, a great darkness, fell upon him” (Genesis 15:12). “It was as the sun was setting, [and a slumber fell]” – Rabbi Yehoshua of Sikhnin said in the name of Rabbi Levi: The beginning of downfall is sleep, as when one sleeps one does not toil in Torah study, when one sleeps one does not do any work. Rav said: There are three kinds of slumber – the slumber of sleep, the slumber of prophecy, ...

Daat Bereshit Rabbah (Public Domain) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

129 פני שור שבמרכב

Le Chayos di Ezekiel hanno i volti di un uomo, di un leone, di un bue e di un'aquila.

Ezekiel 1:10 י"א: יחזקאל

וְדִמוֹת פְּנֵיהֶם כְּפְנֵי אָדָם וּפְנֵי אַרְיֵה אֶל־הַיְמִין לְאַרְבַּעַתָּם וּפְנֵי־שׁוֹר מִהַשְּׂמֹאל לְאַרְבַּעַתָּם וּפְנֵי־נֶשֶׁךְ לְאַרְבַּעַתָּם:

As for the likeness of their faces, they had the face of a man; and they four had the face of a lion on the right side; and they four had the face of an ox on the left side; they four had also the face of an eagle.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 39

130 ודמות פניהם פני אדם

«E la somiglianza dei loro volti era il volto di un uomo».

Ezekiel 1:10 י"א: יחזקאל

וְדִמוֹת פְּנֵיהֶם כְּפְנֵי אָדָם וּפְנֵי אַרְיֵה אֶל־הַיְמִין לְאַרְבַּעַתָּם וּפְנֵי־שׁוֹר מִהַשְּׂמֹאל לְאַרְבַּעַתָּם וּפְנֵי־נֶשֶׁךְ לְאַרְבַּעַתָּם:

As for the likeness of their faces, they had the face of a man; and they four had the face of a lion on the right side; and they four had the face of an ox on the left side; they four had also the face of an eagle.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

131 שאין לכם חלק

Commentari citati a proposito del decreto greco «che non avete parte».

NOTA DI KEHOT

ראה בליקוט פ"י — חיתריק לאגה"ק סי' ז.

בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'

132 ואעפ"כ מסרו נפשם על קדוש השם

Una discussione parallela del mesirus nefesh degli Asmonei.

NOTA DI KEHOT

ראה גם שערי אורה בהקדמה.

PARAGRAFO 40

133 הלל לי שבח וגם לשון בהילו נרו

Una spiegazione parallela dei due significati di hallel.

NOTA DI KEHOT

ראה בשערי אורה בד"ה בכ"ה בכסליו פרק מג. סה"מ תקס"ח ע' שע. יהל אור קאפיטל קמו ע' תקנח. במילואים שם ע' תרצג. אוה"ת בראשית כרך ה תתקלה, א ואילך. בענין הלל — בלקו"ת עקב טז, ב מציין לכאן.

134 בהילו נרו

«Quando la Sua lampada splendeva sul mio capo». Hallel è associato allo splendore.

Job 29:3 ג"כ: איוב

בְּהִלּוֹ נֵרוֹ עָלַי רָאשֵׁי לְאוּרוֹ אֶלֶךְ חֹשֶׁךְ:

When His lamp shined above my head, And by His light I walked through darkness;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

איוב כט, ג.

135 מחמת השבח שמשבחים את האדם

Lì la stessa analogia è esplicitata: chiamare un uomo generoso non crea la generosità, ma la fa emergere dall'occultamento nel suo cuore; anche quando è adirato, può essere indotto alla misericordia se lo si chiama misericordioso, perché la benevolenza era sempre stata nascosta in lui.

NOTA DI KEHOT

ראה גם לקמן קב, א.

PARAGRAFO 41

136 מ"ה בגימטריא אדם

La nota indica che la fonte dell'equivalenza tra Mah e adam è riportata nelle note a quella pagina.

NOTA DI KEHOT

נסמן לקמן גב, ב.

137 תרין ריעין דלא מתפרשין

Lo Zohar chiama la sapienza (Chochmah) e la comprensione (Binah) due compagne che non si separano mai, come riportato nella nota di Kehot.

Zohar III, 4a ד, זח"ג

NOTA DI KEHOT

ראה זח"ג ד, א.

138 הללו את שם ה'

Il salmo che apre l'Hallel: «Lodate Yah! Lodate, servi di

Havayah, lodate il Nome di Havayah».

Psalms 113:1א:ג:תהילים

הַלְלוּקָהּ הַלְלוּ עַבְדֵי ה' הַלְלוּ אֶת־שֵׁם ה'

Hallelujah. Praise, O ye servants of the L-RD, Praise the name of the L-RD.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

139

שום תשים

«Dovrai certamente stabilire un re sopra di te»: il modello dell'accettazione della sovranità di D-o.

Deuteronomy 17:15ו:ט:כברים

שום תשים עליך מֶלֶךְ אֲשֶׁר יִבְחַר ה' אֱלֹהֶיךָ בּוֹ מִקֵּרֵב אֶחָיֶךָ תִּשֶׂים עָלֶיךָ מֶלֶךְ לֹא תוּכַל לָתֵת עָלֶיךָ אִישׁ נָכְרִי אֲשֶׁר לֹא־אֶחָיֶךָ הוּא:

thou shalt in any wise set him king over thee, whom the L-RD thy G-d shall choose; one from among thy brethren shalt thou set king over thee; thou mayest not put a foreigner over thee, who is not thy brother.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

140

מאה ברכות שחייב אדם לברך

Rabbi Meir insegna che una persona deve recitare cento benedizioni ogni giorno.

Menachot 43b:15-17י"ז:ט"ו:מנחות

תניא היה רבי מאיר אומר חייב אדם לברך מאה ברכות בכל יום שנאמר (דברים י, יב) ועתה ישראל מה ה' אלקיך שואל מעמך רב חייא בריה דרב אויא בשבתא וביומי טובי טרח וממלי להו באיספרמקי ומגדי תניא היה ר"מ אומר חייב אדם לברך שלש ברכות בכל יום אלו הן שעשאני ישראל שלא עשאני אשה שלא עשאני בור

Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA)

NOTA DI KEHOT

מנחות מג, ב. וראה לעיל כ, א ובמ"מ לשם.

PARAGRAFO 42

141

יהי שם ה' מבורך מעתה ועד עולם

«Sia benedetto il Nome Havayah da ora e per sempre».

Psalms 113:2ב:ג:תהילים

יְהִי שֵׁם ה' מְבֹרָךְ מֵעַתָּה וְעַד־עוֹלָם:

Blessed be the name of the L-RD From this time forth and for ever.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

142

מהתחל' הזמן שהוא כבחי' מלכותו . . כמ"ש במ"א

Spiega che lo scopo della creazione è la rivelazione della sovranità di D-o, poiché «non c'è re senza un popolo», cioè senza esseri distinti; questa è l'unità inferiore (yichuda tata'ah) di «Benedetto sia il nome della gloria del Suo regno».

Tanya, Sha'ar HaYichud 7:5ז:ה:תניא, חלק שני; שער היחוד והאמונה

והנה, כל בחינות אלו אינן להן שייכות במדות הקדושות העליונות, כי אם במדת מלכותו יתברך לבדה, שיהיה לומר שהוא יתברך מֶלֶךְ לְמַעַלָּה עד אין קץ ולמטה עד אין תכלית, וכן לדי' סטריין, וכן בבחינת זמן – "ה' מֶלֶךְ, ה' מֶלֶךְ, ה' יְמִלּוּךְ" ונמצא, שחיות המקום וכן חיות הזמן,

בכ"ה בכסליו יומי דחנוכה כו' שכשנכנסו יונים להיכל וכו'

והתהוותם מאין ליש, וקיומם כל זמן קיומם, הוא ממדת מלכותו יתברך ושם אדנות ברוך-הוא.

Kehot Publication Society (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ראה תניא ח"ב פ"ז. ספר החקירה עה, ב. אוה"ת ויקרא כרך ב ע' תרנח.

PARAGRAFO 43

143

רצוא ושוב

«E le Chayos [creature viventi] correvano e ritornavano.»

Ezekiel 1:14ד:י"ד:חזקאל

וַהֲחִיּוֹת רָצוּא וְשׁוּב כְּמֹרְאָה הִנָּק:

And the living creatures ran and returned as the appearance of a flash of lightning.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

144

ונגלה כבוד הוי"ה

La profezia di consolazione di Isaia: «La gloria di Havayah sarà rivelata, e ogni carne insieme vedrà.»

Isaiah 40:5ה:ח:ישעיהו

וְנִגְלָה כְבוֹד ה' וְרָאוּ כָּל־בָּשָׂר יַחְדָּו כִּי פִי ה' דִּבֶּר:

And the glory of the L-RD shall be revealed, and all flesh shall see it together; for the mouth of the L-RD hath spoken it.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י מ, ה.

145

כי עין בעין

Isaia descrive le sentinelle di Gerusalemme: «Poiché vedranno occhio a occhio il ritorno di Havayah a Sion.»

Isaiah 52:8ח:ב:ישעיהו

קוֹל צִפִּיקָה נִשְׂאוּ קוֹל יַחְדָּו יִרְנְנוּ כִּי עֵין בְּעֵין יִרְאוּ בָּשׁוּב ה' צִיּוֹן:

Hark, thy watchmen! they lift up the voice, Together do they sing; For they shall see, eye to eye, The L-RD returning to Zion.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י נב, ח.

146

קול דודי דופק אני ישנה ולבי ער

«Dormo, ma il mio cuore è desto; la voce del mio amato busa.» Descrive la rivelazione nascosta dell'esilio.

Song of Songs 5:2ה:ב:שיר השירים

אֲנִי וְשֵׁנָה וְלִבִּי עֵר קוֹל דּוּדִי דּוֹפֵק פֶּתַח־יָלִי אֶחָתִי רָעִיתִי יוֹנֵתִי תַמָּתִי שְׂרָאשִׁי נִמְלֵא־טָל קְצוֹצוֹתִי רִסְסֵי לָיְלָה:

I sleep, but my heart waketh; Hark! my beloved knocketh: 'Open to me, my sister, my love, my dove, my undefiled; For my head is filled with dew, My locks with the drops of the night.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

147

אין להקב"ה בעולמו אלא ד"א של הלכה

Da quando il Tempio è stato distrutto, D-o ha nel Suo

mondo soltanto i quattro cubiti di halachah.

ברכות ח' א:י"ח-ט"ט 8a:18-19 Berakhot

והיינו דאמר רבי חי'א בר אמי משמיה דעולא: מיום שחרב בית המקדש אין לו להקדוש ברוך הוא בעולמו אלא ארבע אמות של הלכה בלבד. ואמר אב'י: מריש הנה גריסנא בגו ביתא ומצלינא בבי כנישתא. כיון דשמענא להא דאמר רבי חי'א בר אמי משמיה דעולא — מיום שחרב בית המקדש אין לו להקדוש ברוך הוא בעולמו אלא ארבע אמות של הלכה בלבד — לא הנה מצלינא אלא היכא דגריסנא.

That agrees with what R. Hiyya b. Ammi said in the name of 'Ulla : Since the day the Temple was destroyed, there is left to the Holy One, blessed be He, in His Universe the four cubits of Halakah alone. And Abbai said ; At first I used to study at home and pray in Synagogue, but after hearing the statement of R. Hiyya b. Ammi in the name of 'Ulla — "Since the day the Temple was destroyed, there is left to the Holy One, blessed be He, ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ברכות ח, א.

148

ודברי אשר שמתי בפיו

«E le Mie parole che ho posto nella tua bocca.»

ישעיהו נ"ט:כ"א Isaiah 59:21

ואני זאת בריתי אותם אמר ה' רוחי אשר עליך ודברי אשר שמתי בפיו לא ימושו מפיה ומפי ירעה ומפי ירע ורעה אמר ה' מעתה ועד עולם:

And as for Me, this is My covenant with them, saith the L-RD; My spirit that is upon thee, and My words which I have put in thy mouth, shall not depart out of thy mouth, nor out of the mouth of thy seed, nor out of the mouth of thy seed's seed, saith the L-RD, from henceforth and for ever.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע'י נט, כא.

149

ואשים דברי בפיו

«E ho posto le Mie parole nella tua bocca.»

ישעיהו נ"א:ט"ז Isaiah 51:16

ואשם דברי בפיו ובצל ידי כסיתיך לנטע שמים וליסד ארץ ולאמר לציון עמי־אתה:

And I have put My words in thy mouth, And have covered thee in the shadow of My hand, That I may plant the heavens, And lay the foundations of the earth, And say unto Zion: 'Thou art My people.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע'י נא, טז.

150

אני המשנה המדברת בפיו

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

בספר מגיד משרים בכ"מ.



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Orach Chaim, Vilna, 1923 (Public Domain); Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA); Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain); Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain); Midrash Rabbeinu Bachya [ben Asher]. Warsaw, 1878 (Public Domain); Torah Commentary by Rabbi Bachya ben Asher, trans. Eliyahu Munk, 1998. (CC-BY); Pirke DeRabbi Eliezer, Sefaria Vocalized Edition (Public Domain); Pirke de Rabbi Eliezer, trans. Rabbi Gerald Friedlander, London, 1916 (Public Domain); Torat Emet 357 (Public Domain); Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY); Kehot Publication Society (CC-BY-NC); Pardes Rimonim (Public Domain); Daat Bereshit Rabbah (Public Domain); The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeishev/4/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok